notiziario

Notiziario per i soci del
ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2120 Puglia e Basilicata
Vito Casarano Governatore
Anno rotariano 2007-08

Anno I, Fasc. n. 6/2008
Spedizione in a.p. - Filiale di Bari
Autorizzazione Tribunale di Bari R.S. 1512/07

Direttore responsabile
FRANCESCO LACERENZA

Coordinatore editoriale
ALFONSO FORTE

Comitato di redazione
Presidente
ALFONSO FORTE
Componenti
MIMMO CONSALES
GIACOMO DE CANDIA
LUCA GALLO
FRANCESCO LACERENZA
FRANCO PALUMBO
DONATO SALERNO
FERDINANDO SALLUSTIO
GIUSEPPE DE CRISTOFARO (Club giovanili)
LIVIO PARADISO (Relazioni pubbliche)

Redazione
Presso Segreteria Distretto 2120
70122 BARI - Via Piccinni, 33
Tel. e fax 080.5234620
www.rotary2120.it
E-mail: segreteria0708@rotary2120.it

Impaginazione e stampa
SCHENA EDITORE S.r.l.
72015 FASANO (BR)
Viale Nunzio Schena, 177
Tel. 080.4414681 - Fax 080.4426690
E-mail: schenaeditore@libero.it

Sommario

2 *Editoriale*
Il resto di niente . . . . . .di **Alfonso Forte**

3 La lettera di gennaio del Governatore

4 Anema e core . . . . . .di **Francesco Lacerenza**

5 Il significato di un occhiello . . . . . .di **Vito Casarano**

6 *Eventi* Rocco Berardi, maestro di cultura,
di diritto e di Rotary . . . . . .di **Alfonso Forte**

8 A Bari, la neve ha messo il veto al previsto Seminario
distrettuale sulla “Leadership” . . . . . .di **Livio Paradiso**

10 Lettera da Zinviè . . . . . .di **Eliana Centrone**

15 *Il Distretto informa*
Buon Anno, Distretto . . . . . .**A.F.**

16 Donazione degli organi . . . . . .**Vito Scarola**

17 A scuola di Rotary . . . . . .**V.C.**

19 Il Rotary e le Nazioni Unite

21 Il Fondo Permanente

23 Sovvenzioni per Servizi di volontariato

25 Riconoscimenti della Rotary Foundation

27 *La voce dei Club*

44 *La segreteria informa*

Editoriale

Il resto di niente

di ***Alfonso Forte***

A metà degli anni '80 del secolo passato, venne pubblicato a Napoli *Il resto di niente*, un romanzo nel quale l'autore Enzo Striano raccontò in forma struggente la storia della Rivoluzione partenopea del 1799 e, in essa, l'eroico inutile sacrificio di Eleonora Pimentel de Fonseca, morta sulla forca; in definitiva, la vicenda di una città che perse allora un'occasione irripetibile, attraverso un'avventura che costò innumerevoli lutti e si concluse appunto in un "resto di niente".

Ho riesumato in questi giorni il bel volume e, ripercorrendo col nativo sentimento campano il dramma di "Donna Lionora", ho voluto collegare – d'istinto – il titolo suggestivo al Rotary, ai Rotariani e, più da vicino, al tema di questo mese di gennaio. Vi sembra strano l'accostamento? Io credo di no. E cercherò di provarlo.

Da un certo tempo in qua, opuscoli riviste libri di Distretti e di Club rotariani pubblicano articoli, elzeviri, riflessioni nei quali i vari autori indugiano nell'uso di espressioni eclatanti, di parole 'ricamate', di frasi roboanti in cui ognuno si sforza di commentare e di spiegare 'al vulgo' cosa siano i 'valori', l''etica', la 'deontologia' e via discorrendo.

Con ciò non voglio affermare che si tratti di elucubrazioni senza fondo culturale o senza qualità.

Si tratta comunque, almeno in determinati casi, di esibizioni di sapere, di palestre di bella scrittura, di sfoggi di richiami enciclopedici, i quali lasciano il tempo che trovano; che 'costruiscono' poco o niente, che comunque non 'formano'.

Quest'ultimo è il punto focale dell'odierno mio accostamento alla Rivoluzione napoletana. Un ragionamento che attiene in particolare ai giovani e che trova speciale coincidenza nel tema della 'sensibilizzazione al Rotary". Se è vero che il Rotary deve essenzialmente puntare sulle nuove generazioni, creare in esse un'autentica mentalità 'rotariana', consentir loro di 'continuare' la vita dell'Associazione e assicurarne i futuri destini, discende da ciò la necessità che ai giovani non vadano somministrate parole vuote di contenuti, ma presentati 'fatti' coerenti e reali, capaci di non deluderli, ma di incentivarli a conoscere e ad apprezzare l'Associazione, a fargli amare la comunità e quindi a 'servirla'.

A noi Rotariani fa bene soprattutto sapere che il Distretto e i Club del 2120 stanno portando a compimento il Progetto "Acqua sana per l'Africa" o quello relativo al dono di strumenti a favore di 45 bambini audiolesi dell'Orfanotrofio "Sergev Posad", in Russia, oppure quello che riguarda l'attrezzatura ortopedica per la Clinica "Christos Skourtis" in Corfù… e altre iniziative umanitarie ancora.

Tutto questo – e non soltanto questo – costituisce 'reale' materia di "sensibilizzazione al Rotary". Un'attività che valga a testimoniare che noi siamo Rotariani non solo e non tanto 'per ideologia' quanto per consapevolezza, per convinzione operativa. Senza far proclami con retorici manifesti, senza alzare la voce, dobbiamo essere i "messaggeri del silenzio e dell'azione". In tale veste, dobbiamo trasferire agli altri, in particolare ai giovani, la lezione antica ed infallibile dell'amicizia e del 'servire'.

In conclusione, nel Rotary va bene ancora "dire". Ma è sempre più necessario "dare" e, quindi, "fare". Altrimenti, ci troveremmo domani a stringere nel pugno soltanto mosche. E ad aver combinato non altro che 'il resto di niente'.

La lettera del Governatore

mese di gennaio

IL ROTARY È CONDIVISIONE

Care Amiche e cari Amici,
il mese di gennaio è dedicato alla "sensibilizzazione al Rotary". Moltissime volte, nel corso della mia vita rotariana, mi sono sentito rivolgere la fatidica domanda: "Che cos'è, veramente, il Rotary?". Ho dato varie risposte, dalle più ovvie alle più approfondite, ho parlato di ideali, di attività rivolte al bene della comunità ecc. ecc. Ho usato insomma, a seconda degli interlocutori, tutta la gamma del classico armamentario, con le conseguenti sbandate retoriche. Oggi, dopo vent'anni circa di vita spesa a parlare e scrivere di Rotary, mi trovo a porre a me stesso l'eterno quesito. Al quale, per la verità, non è facile dare una risposta vera, semplice e univoca. Senza dubbio il Rotary è quello dei vecchi Club blasonati, elitario, un po' snob, che continua ad esercitare l'antico "fascino discreto" e onora la sua tradizionale immagine anche attraverso realizzazioni di grande prestigio. Certamente il Rotary è anche quello del piccolo Club provinciale di amici che si trovano insieme volentieri, magari in gita turistica, realizzano scrupolosamente qualche iniziativa, ma ignorano un po' tutto quanto accade oltre i loro confini, notevolmente limitati. Il Rotary è senz'altro quello di stampo americano, fatto di pacche sulle spalle, ma preso profondamente sul serio sia nelle manifestazioni infantili e un po' patetiche, sia quando si tratta di buttarsi in impegni gravosi sul piano finanziario e personale. Sicuramente il Rotary è l'incontro ad alto livello, in cui si mettono a punto le strategie per un'azione di ampio respiro, sempre più aggiornato secondo i nuovi parametri del villaggio globale. Il Rotary è quella spinta di altruismo che porta tanti volontari in Paesi lontani e spesso ostili, per porgere una mano fraterna a esseri malati, indifesi, estremamente poveri e bisognosi di aiuto. Certo, tale è il Rotary nel suo aspetto più nobile e generoso. Il Rotary è anche (forse soprattutto) quel filo, invisibile ma tenacissimo, che lega oltre un milione di uomini e donne di tutto il mondo facendo sì che si trovino in sintonia, quali che siano il luogo e le circostanze dell'incontro. E allora la definizione sintetica, distillata e supremamente concentrata, qual è? Proviamo a "shakerare" tutti i diversi aspetti, riduciamo a fattor comune i vari elementi, buttiamo via le scorie mondane, i rituali, lasciamo esalare un po' di aria fritta, estraiamo la radice quadrata, et voilà! Cosa salta fuori di singolo, unico, universale? Amicizia e servizio. Non c'è niente da fare: anche dopo un secolo la formula è sempre la stessa. C'è da chiedersi, se mai, se i soci conoscono la portata e la qualità dell'impegno del Rotary. C'è da chiedersi se i nuovi soci vengono informati di ciò, ancor prima di entrare a far parte del Rotary, in modo da rendersi conto della consapevolezza dell'impegno che assumono all'atto della loro ammissione. C'è da chiedersi se l'ammissione di un nuovo socio è effettivamente il risultato di una ricerca per acquisire al Rotary nuove energie con la prospettiva che essi possano quanto prima dare un concreto apporto alla realizzazione di progetti di servizio, **e non altro**. C'è da chiedersi se molti soci nuovi hanno accettato di far parte del Rotary nella piena consapevolezza che il **"servire"** rappresenta il vero momento qualificante della nostra Associazione. Ricordiamoci che l'importanza del significato del nostro distintivo non è tanto quello dell'*appartenenza*, bensì quello della *testimonianza dell'attitudine al Servizio*. Senza questa consapevole distinzione, la differenza tra la nostra Associazione ed altri Enti che svolgono ben più consistenti iniziative di solidarietà sociale o di "beneficenza" organizzata (cito, ad esemplificazione del concetto, la Croce Rossa, l'Unicef, etc.) rischia di assottigliarsi sempre più, sino a scomparire quasi del tutto. Ecco dunque cosa fa la differenza. Il **"Servizio"**: termine che esprime dedizione e un ideale, vuol dire impegno incondizionato a una fede, significa solidarietà verso una Comunità di persone. È uno dei due pilastri portanti del nostro essere rotariani: l'altro è **"l'amicizia"**. Il Rotary deve essere una comunità di amici in cui è possibile, come nella famiglia, vivere con gli altri e per gli altri senza competizione, senza invidia, con sincera lealtà e nell'assoluto rispetto per le convinzioni altrui, con quel rigore morale in cui si rafforza l'ideale del servire. Solo così noi assicureremo al Rotary un futuro migliore.

Anema e core

di ***Francesco Lacerenza***

È frequente osservare una immagine ed associarla immediatamente a un'idea. Mi è successo quando fra le mani casualmente, in tipografia, ho avuto la foto di **Vito Casarano** che, fra le mani la nostra rivista, mostra qualcosa ad **Alfonso Forte**. In sottofondo, pur fra il rumore delle macchine, mi è sembrato di percepire le vecchie note di una bellissima canzone napoletana, *Anema e core*.

È così che ha preso corpo nei miei pensieri l'idea associata a quella foto: l'espressione dell'anima e del cuore della rivista distrettuale.

Due uomini a cui sono affezionato, loro lo sanno e mi perdonano qualche irriverenza. La foto mostra tutto di loro: l'uno pelato, l'altro sbiancato; governatore puntiglioso il primo, rotariano di lungo corso il secondo. Tutti e due mi hanno tirato nella faccenda gravosa ed esaltante della rivista.

Avevano in mente tutto fin dall'inizio. I colori, i pensieri, le immagini, ovvero il vissuto rotariano di un anno come doveva rappresentarsi per iscritto su queste pagine.

Il risultato è ogni mese sotto i vostri occhi. Può, come tutti i prodotti editoriali, piacere di più o di meno, o non piacere affatto. È importante nel nostro caso un'altra idea, quella che suggerisce la foto che vi ho proposto: l'immagine delle persone che stanno dietro un progetto. È bello vederne la realizzazione, conoscerne lo spirito e l'idea ispiratrice. È così per la rivista, è così ancor di più per il nostro Rotary.

Il significato di un occhiello

Anche il bavero di una giacca, con la sua tradizionale spilla, è l'immagine dell'impegno rotariano

di ***Vito Casarano***
Governatore Distrettuale

Un occhiello bardato che non è certo emblema di uno status symbol, ma vuole confermare un credere nei fondamenti dell'associazione: amicizia e servizio; una consapevolezza di cui si vuol dar segno agli altri; un logo emblematico che si esibisce con orgoglio; una motivazione che giustifica un comportamento di correttezza e di amorevole altruismo; un simbolo di speranza per la collettività.

Cose che tutti i rotariani sanno, anche se molti danno all'idea del servire un'interpretazione di comodo.

Il portare il distintivo all'occhiello, e tutto quello che esso rappresenta, evidentemente costituisce una distinzione di cui i soci sanno apprezzare tutto il valore; ma ciò implica anche dei doveri, che non sono così gravosi da non poter essere osservati; anzi, il partecipare alle riunioni sociali in ore in cui normalmente si è liberi da impegni, il ritrovarsi in compagnia di persone di attività tanto disparate e nello stesso tempo in un ambiente così omogeneo per livello sociale, per spirito di cordialità, per attitudine di pensiero, giustifica ampiamente questi doveri.

Da quanto ho potuto osservare, girando per i Club, frequentando i Rotariani del nostro Distretto, esistono due tipi di persone nei nostri Club. Il primo tipo partecipa agli incontri, paga la quota, segue i resoconti dei programmi, dona denaro per progetti speciali e poi si dimentica del Rotary per tutto il resto della settimana. Il secondo partecipa agli incontri e paga le quote. In ogni caso esiste una grande differenza tra i due. Il primo ha la predisposizione a essere sempre aperto alle possibilità di quello che può fare per qualcun altro; vive il Rotary ogni giorno.

Quando indossiamo il distintivo con la ruota dentata del Rotary, penso che intendiamo dire: potete contare su di me – sono affidabile – sono disponibile – dò più di quello che ricevo – aggiungo qualità.

Come Rotariani, siamo tenuti a guadagnarci il rispetto delle nostre Comunità e dobbiamo essere disponibili a dare più di quello che riceviamo, portando avanti i nostri valori.

La nostra reputazione dipende dalla qualità che offriamo.

Ponetevi sempre la domanda: sono socio di un Rotary Club, oppure sono un Rotariano?

Essere un rotariano, per quello che rappresenta e fa il Rotary in tutto il mondo, è prestigioso e, confessiamolo, ognuno di noi, quando è stato cooptato, ha accettato anche il prestigio che ne deriva. Prestigio che non deve esaurirsi nel portare, quando ci è utile o ce ne ricordiamo, il distintivo sul bavero della giacca.

Il prestigio deriva dall'avere contribuito a portare avanti i compiti e a realizzare gli scopi e i valori del Rotary nel mondo e, conseguentemente e ovviamente, in ambito locale.

Chi è fuori da questa ottica è fuori dal Rotary e dai suoi valori; chi è fuori da questa ottica è, e sarà sempre, un pesce fuor d'acqua, e meglio, e bene, farebbe se riflettesse sui motivi che lo hanno portato ad essere socio di un Rotary Club.

Per chi la partecipazione alla vita attiva del Club rappresenta solo un fastidioso e disturbante impegno da scansare, essere socio è perfino autolesionistico, in termini di qualità di vita.

La convinzione che basta pagare la quota sociale non è la condizione per considerarsi e sentirsi rotariano. Non si è e non si può essere rotariani solo per fregiarsi del distintivo sul bavero della giacca.

Eventi

Rocco Berardi, maestro di cultura, di diritto e di Rotary

I Rotariani di Potenza lo hanno ricordato degnamente a dieci anni dalla scomparsa

di ***Alfonso Forte***

Il 3 dicembre 2007, a Potenza, si è svolto un evento di particolare rilevanza, la commemorazione di un Uomo di grande spessore umano, culturale e rotariano: Rocco Berardi, che, spentosi nel 1997, è stato ora consacrato nella memoria attraverso un'interessante pubblicazione. Un libro la cui idea fu nei mesi scorsi formulata dal past Presidente del RC Potenza, Mimmo Mutino, ed è stata ben presto portata a realizzazione dall'attuale Presidente Franco Panetta in piena intesa con il dinamico past Presidente dello stesso Club Giuseppe Rinaldi, genero del compianto Rocco, e con Antonello Berardi, figliolo dello Scomparso e Rotariano del medesimo sodalizio.

Da questa apprezzabile unanimità di intenti, cui non sono stati estranei la Signora Anna, Vedova dello Scomparso, e gli altri figlioli Annamaria e Berardo, è venuto alla luce un volume di tutto rispetto che, aperto dalle testimonianze dei past Governor lucani Ottavio Lonigro, Nicola Del Secolo, Domenico Lamastra e da Romano Vicario, che sarà Governatore dello stesso compartimento nell'anno 2009/10, riporta i discorsi presentati dal Berardi in trenta anni di vita rotariana, nel proprio Club, nel Distretto e in diverse altre occasioni. Un libro – *Il pensiero di Rocco Berardi tra diritto, politica e cultura* –, che va letto e meditato perché testimonia non solo la saggezza spirituale dell'Autore ma rappresenta un forziere ricco di indicazioni e di suggerimenti per le nuove generazioni, sulla via della giustizia, dell'onestà e del servizio.

La presentazione del libro è stata organizzata dal RC Potenza e dall'Avvocatura dello Stato, organismo che venne retto da Rocco Berardi per ben sedici anni. Essa ha avuto luogo nel prestigioso Palazzo Loffredo ed ha fornito l'occasione ad insigni relatori di mettere in tutta evidenza il valore del Berardi, autorevole Servitore dello Stato, profondo pensatore e convinto Rotariano.

Ma è tempo di riferire i passaggi essenziali del Convegno, egregiamente coordinato dal giornalista Mario Trufelli.

Ha aperto i lavori il Sindaco di Potenza **Ing. Vito Santarsiero** che, nel ricordare brevemente Rocco Berardi, ha ammonito che «una comunità costruisce il proprio futuro ricordando gli Uomini prestigiosi del suo passato».

Il Presidente attuale del RC Potenza, **Avv. Franco Panetta**, ha fatto un rapida storia delle intese che hanno portato all'odierna iniziativa. Parimenti stringato il saluto portato dal Governatore del Distretto 2120, **Ing. Vito Casarano**, ai familiari dell'illustre Rotariano ed ai

Da sinistra: **il prof. Raffaello Antonio Mecca, il sen. Emilio Colombo, l'avv. Franco Panetta, l'ing. Vito Casarano, l'avv. Oscar Fiumara.**

presenti, compiacendosi con gli organizzatori per l'encomiabile manifestazione.

Apprezzato, come i precedenti, l'intervento dell'**Avv. Bartolomeo Mangogna**, Avvocato distrettuale dello Stato di Potenza. Egli ha definito Rocco Berardi «uomo dal pensiero forte in un tempo di pensieri deboli»; uno studioso che alimentò la propria mente e il proprio spirito attingendo alle fonti immortali di S. Agostino, di Kant, di Rosmini, in una continua ricerca della verità.

La **Prof.ssa Carbone** è intervenuta in rappresentanza del Comune di Melfi, località che diede i natali a Berardi. Nel corso del breve intervento, la Carbone ha informato che l'Amministrazione ha deciso di intitolare una strada della cittadina all'illustre Rotariano.

Esaurita questa prima fase, l'incontro è passato a concedere il più adeguato spazio alle relazioni ufficiali, previste dal programma ed incentrate sul tema: "Il pensiero di Rocco Berardi tra diritto, politica e cultura".

Ha parlato per primo il **Prof. Raffaello Antonio Mecca**, Preside del Liceo "Flacco" della Città, che fu legato a Rocco Berardi da grande amicizia. Egli ha sviluppato tesi ispirate ad elevati contenuti filosofici, storici e politici; le stesse caratteristiche, in buona sostanza, che consentirono al Berardi di emergere nella comunità potentina, regionale e nazionale. I riferimenti a S. Agostino e a S. Tommaso sono stati numerosi e profondi, e si sono conclusi con l'identità del pensiero di Rocco con la visione "progressista ed umana" di Papa Benedetto XVI.

Secondo relatore, il Rotariano, Director of Board e PDG **Dott. Raffaele Pallotta di Acquapendente**, il quale ha portato agli organizzatori dell'incontro il compiacimento del Consiglio Centrale del Rotary International, ricordando poi l'affetto e l'amicizia che lo legavano a Rocco Berardi. «Egli – ha detto l'amico Lello – era 'semplicemente' Rotariano… Cultura, libertà, fede, erano i principi su cui si fondavano la Sua professione e la Sua rotarianità… Il suo 'essere' non andava confuso con quelli che oggi si definiscono 'intellettuali'… Egli viveva la propria vita professando la solidarietà tra la gente, uomo tra gli uomini, Rotariano tra i Rotariani… Ecco perché, oggi, Rocco è tra noi!».

Uno scorcio della sala: il PDG Ottavio Lonigro con alla sua destra il Prefetto di Potenza.

Il microfono è quindi passato all'**Avv. Oscar Fiumara**, Avvocato Generale delo Stato. Rotariano e past Presidente del RC Roma Nord. L'insigne personaggio ha dichiarato come Rotary e Avvocatura dello Stato costituiscano due entità complementari, ambedue essendo al servizio della comunità umana. Egli ha poi sottolineato come la sede centrale dell'Avvocatura dello Stato a Roma sia ospitata in un ex Convento dei Padri Agostiniani: «lo spirito di S. Agostino non ci abbandona e ci ispira continuamente ai sani principi della legalità, quegli stessi ai quali si rifece in ogni momento Rocco Berardi». L'Avvocato Fiumara ha chiuso la lunga e dotta dissertazione affermando che scopo della professionalità e dell'essenza rotariana di Rocco fu sempre e soltanto quello della ricerca della verità.

La profonda ed illuminata parola del **Sen. Emilio Colombo**, illustre cittadino di Potenza, politico di ampia stima nazionale, ha concluso i lavori dell'interessante manifestazione. «Condivido questo incontro – ha detto il relatore – soprattutto come un momento di 'vita insieme' in una società che guarda al proprio passato, che vive il proprio presente ma che deve essenzialmente preoccuparsi del proprio futuro. La novità che si ricava dal libro voluto dalla Famiglia di Rocco Berardi è data dalla scoperta della complessità della natura di Rocco, della sua concezione dello spazio e del tempo, della valenza che Lui riconosceva al diritto e alla politica, della sua ferma volontà di capire a fondo i fatti e le persone, del suo credo nella libertà… Il fondamento di uno Stato democratico è la libertà, e Rocco Berardi professava tutti questi principi, insieme». Il ragionamento del Sen. Colombo è proseguito su binari di alto valore filosofico-politico. Montesquieu, Tocqueville, Rosmini, Papa Benedetto XVI: su questi e altri ancora è scivolata, in una stupenda carrellata di logica meditazione, l'analisi dell'uomo politico potentino, magicamente confluita – alla fine – nel pensiero e nella condotta di vita di Rocco Berardi.

Conclusione più coerente e, in pari tempo, più commovente dell'intera riunione non poteva aversi. Essa ha visto quale pacato protagonista il giovane **Berardo Berardi**, il quale ha parlato anche in rappresentanza della mamma e dei fratelli. Berardo ha ringraziato gli organizzatori dell'incontro, i promotori della pubblicazione, i relatori e tutti i presenti. In chiusura, ha comunicato che, perché il pensiero di suo Padre resti nel tempo, la famiglia ha promosso la costituzione di un "Centro Studi Rocco Berardi", il quale potrebbe in futuro dar vita, tra l'altro, ad un eventuale concorso sul pensiero del giurista e del Rotariano scomparso.

A Bari, la neve ha messo il veto al previsto Seminario distrettuale sulla "Leadership"

Ci ha messo un'interessante toppa il PDG Carlo Michelotti con una brillante relazione su come "Diventare, essere e rimanere Rotariani"

di ***Livio Paradiso***

Un vecchio detto ricorda saggiamente che, in fondo, non tutti i mali vengono per nuocere. L'improvvisa tormenta di neve che ha imbiancato fin dalle prime ore di sabato 15 dicembre la città di Bari, creando seri problemi alla circolazione stradale in tutto il Sud Italia, ha impedito a tanti Rotariani di raggiungere l'Aula Magna "Attilio Alto" del Politecnico di Bari, ove era in programma il Seminario sul tema "Leadership: tra capacità decisionale e assunzione di responsabilità".

La riunione si è aperta con i saluti dell'Assistente del Governatore per i Clubs baresi **Luigi Galantucci** e del Prof. **Renato Cervini**, Preside della I Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Bari, che ha portato il saluto del Magnifico Rettore Prof. Salvatore Marzano.

Subito dopo, il Governatore **Vito Casarano** e il District Trainer **Tommaso Berardi**, pur dando notizia del differimento ad altra data del Seminario in programma sul tema della leadership rotariana, hanno richiesto al prestigioso relatore, il Training leader PDG **Carlo Michelotti**, che ha accettato con la sua consueta disponibilità, di trattare un tema alternativo: "Diventare, essere e rimanere Rotariani", su misura per la platea di ardimentosi che, minuto dopo minuto, vincendo il maltempo, raggiungevano la sala.

Carlo Michelotti ha iniziato il suo viaggio nelle tappe della vita del Rotariano, partendo dalla domanda: "Rotariani si nasce o si diventa?". Rotariani si può diventare, con un minimo di predisposizione, partendo dallo stadio di "Rotarabile" ovvero "homo sapiens erectus vulgaris" – simpatici neologismi creati da Michelotti – per definire il futuro socio, profano in materia rotariana. Il cooptando dovrà avere gli essenziali requisiti di essere rispettabile, con reputazione ed integrità personale e professionale, con buona immagine pubblica. Se in possesso di tale curriculum, entrerà a far parte della famiglia rotariana diventando "homo sapiens erectus rotariensis", l'inizio del processo che lo porterà ad essere Rotariano, nel senso più nobile del termine. Dovrà prima, però, formarsi ed informarsi in materia rotariana, impegnarsi in azioni e progetti, condividendo oneri ed onori. Consapevole, inoltre, che il Rotary è un'associazione ben diversa sia dalle associazioni e dalle istituzioni umanitarie o culturali (Croce Rossa Internazionale, UNICEF, WWF...), sia dai circoli con compiti di beneficenza e di formazione culturale; il Rotary, infatti, "non raccoglie fondi per distribuire soldi" ma è in primo luogo capace di realizzare progetti, basati sulle competenze professionali dei Rotariani, la principale risorsa dell'Associazione. I Rotariani, con perseveranza e con tenacia, si adoperano per "servire" nella loro comunità, come nel resto del mondo, con uno spontaneo atteggiamento premuroso e con una disponibilità permanente (il Rotariano può dire di no solo alla sua cooptazione...). Inoltre il Rotary è internazionale perché fa sentire i Rotariani a casa loro in qualsiasi Club del mondo essi siano ospiti; ed ormai sono solo nove i paesi del mondo senza Rotary: Cina (eccetto Hong Kong), Nord Corea, Cuba, Iraq, Iran, Laos, Libia, Somalia e Vietnam. Altro pilastro della vita del Rotariano è il comportamento etico, coerente con la "Prova delle quattro domande".

Rimanere Rotariani è l'altro aspetto esaminato da Michelotti. La demotivazione, l'emarginazione e l'assenteismo sono superabili con l'amicizia rotariana, un sentimento assoluto, senza barriere di età, di ceto, di professione. Un'amicizia basata sulla tolleranza verso chi ha

idee diverse dalle proprie.

Nelle parole conclusive del suo intervento, Michelotti è riuscito a coniugare due motti rotariani: ricordando che il Rotary non è potere ma servizio e che non c'è spazio per l'ambizione personale per poter "servire al di sopra di ogni interesse personale" perché "il Rotary è condivisione".

Gli interventi fioccano come la neve...

Terminata la relazione di Michelotti, molto apprezzata per l'equilibrio e la saggezza nell'affrontare i principali temi rotariani, il District Trainer Tommaso Berardi ha moderato il dibattito arricchito da diversi interventi.

Vito Scarola ha ricordato la funzione di gratificazione e di stimolo svolta dal "Comitato distrettuale per premi e riconoscimenti per Club e Rotariani", da lui presieduto.

Livio Paradiso, presidente della sottocommissione distrettuale "Relazioni con il pubblico", ha illustrato l'impegno del Distretto per far conoscere il Rotary ai non rotariani, in modo univoco e non frammentato, con una comunicazione essenziale e mirata.

Il PDG **Franco Interesse** ha toccato il tema dell'assenteismo degli "sleeping members" (soci dormienti), per alcuni dei quali si aggiunge l'aggravante di essere morosi nel versamento delle quote.

Il Rappresentante Distrettuale del Rotaract **Marcello D'Abbicco** ha ricordato l'impegno dei Rotaractiani a favore di un progetto di alfabetizzazione informatica nel Benin (Africa).

Franco Albenzio, presidente della sottocommissione distrettuale per i gemellaggi, prendendo spunto da una recente riunione dell'Inner Wheel a livello nazionale, ha richiamato l'importanza di coltivare una analoga forma di coordinamento anche tra i Distretti Rotary italiani.

Raffaele Numo, coordinatore della task force distrettuale "Sanità e fame", ha sottolineato l'importanza della selezione accurata dei cooptandi, censurando poi il comportamento di certuni oratori, capaci di trascinare ben oltre i 20 minuti rotariani i loro fumosi discorsi dal "linguaggio esoterico".

Riccardo Greco, presidente del R.C. Bari Ovest, ha sottolineato lo sforzo di promuovere riunioni con argomenti accattivanti, interessanti e non noiosi, annunciando l'iniziativa dei Clubs baresi di pubblicare, sul maggior quotidiano locale, un elenco dei service realizzati negli scorsi anni, al fine di far conoscere l'attività del Rotary.

Giovanni Marano, presidente del R.C. Bari Castello, ha annunciato un service per la produzione della Spirulina platensis, una micro-alga spontanea, considerata un eccellente integratore alimentare naturale per combattere la malnutrizione delle popolazioni povere.

Concetta Piacente, presidente della commissione distrettuale per il Congresso e lo sviluppo professionale, ha ricordato che i Rotariani fanno filosofia etica, assumendo responsabilità che richiedono capacità decisionale. I mali del Rotary nascono dal non avere una chiara percezione del Neoumanesimo che guidi con "razionalità" il Rotariano nelle sue scelte.

Giancarlo Di Vella, past president del R.C. Bitonto Terre dell'Olio, ha sottolineato l'importanza nella vita quotidiana del Rotariano dell'osservanza, in modo sostanziale e non formale, dell'etica e della deontologia.

Bruno Gallo, presidente nazionale del Comitato interpaese Italia-Spagna, ha sottolineato l'importanza di uscire dai ristretti confini del proprio Club, per accedere alla dimensione internazionale che il Rotary offre con le occasioni di contatto tra Rotariani e tra Club.

Piermaurizio Piccolo, neo socio del R.C. Bari Mediterraneo, ha chiesto notizie sui progetti e le task force allestite dal Rotary in modo permanente per interventi d'emergenza in caso di calamità internazionali.

Emilio Nuzzolese, fresco Volontario del Rotary, ha parlato del suo prossimo viaggio in India per operare interventi umanitari diretti nel nome del Rotary.

Carlo Michelotti ha risposto a tutti gli intervenuti soffermandosi in particolare sulla necessità di rafforzare il coordinamento tra Distretti, per intraprendere progetti di service

di media entità. Cogliendo l'occasione per illustrare il service realizzato dal Distretto della Bretagna (Francia) in collaborazione con altri Distretti, contro la desertificazione del Sahel (zona semideserta confinante col Sahara in Africa).

Tommaso Berardi, dopo aver brillantemente moderato il dibattito, ha sottolineato la "magia del Rotary", ripetutasi anche nella riunione

odierna, che ha permesso di ascoltare tanti Rotariani impegnati in modo corale per rafforzare l'attività dell'Associazione.

Il Governatore distrettuale **Vito Casarano** ha chiuso i lavori ringraziando i temerari presenti che hanno dimostrato l'attaccamento al Distretto e al Rotary, dando vita ad un prezioso momento di incontro e di confronto sui principali temi rotariani.

Lettera da Zinviè

Pensieri in libertà di una rotariana in... vacanza

di ***Eliana Centrone***
Responsabile progetto "Acqua sana per l'Africa"

Carissimi, domani sera prenderò l'aereo per tornare in Italia ed ho pensato di scrivere qui a Zinviè le mie riflessioni perché tra 24 ore sarò tornata a far parte di una realtà completamente diversa; altri colori, altri sapori, altre emozioni.

Sono qui da quindici giorni e, in spirito di amicizia, vi dirò che... non è stata una passeggiata!

Sono partita con molto entusiasmo, un lungo elenco di cose da fa-

re, ma anche con tanta preoccupazione: questa volta sarò sola e, nonostante la buona volontà, la barriera linguistica mi tiene in ansia.

Per fortuna, non appena la jeep dell'Ospedale abbandona il traffico caotico di Cotonou e si addentra sulla pista, ritrovo i luoghi, i rumori, il cielo stellato che ormai mi è familiare; mi sento a casa e tutti i timori sono cancellati dalla consapevolezza che qui, in questa terra che ho imparato ad amare, riuscirò a superare tutti gli ostacoli.

Fratello Oliver fa gli onori di casa: cena a base di path e poi a "casa" a dormire; mi raccomanda di chiudere bene la porta: la casa è isolata, sono sola, e di notte… non si sa mai.

Le giornate trascorrono lente (siamo in Africa e il tempo ha un suo particolare significato!), ma serene, non prive di qualche inconveniente causato dalla pioggia; quando parlo di pioggia intendo temporali tropicali che in pochi minuti allagano tutto e rendono impossibile qualsiasi spostamento. Dicono che da dieci anni non pioveva tanto: mi chiedo perché proprio ora, proprio in questi giorni; poi mi consolo considerando che avrò modo di scoprire un aspetto diverso di questo Paese.

Stagione delle piogge in Benin significa tante cose.

Significa epidemie di tifo e malaria; quando mi reco con le suore di Zinviè nei dispensari della brousse, su una media di 50 bambini visitati ogni giorno, i due terzi sono affetti da tifo e/o malaria; alcuni presentano la forma perforante e devono essere operati in ospedale.

Significa impossibilità di approvvigionamento: solitamente ci si reca in un supermercato della Capitale a comprare generi alimentari più vicini ai nostri gusti e soprattutto acqua imbottigliata; ma questa volta non è possibile, la pista sembra aver subìto un bombardamento e si attraversa solo per motivi molto seri, non certo per un peccato di gola. Per fortuna nei pressi dell'Ospedale riesco a trovare sei bottiglie di acqua che bevo con sacro rispetto!

Pioggia significa maggiori difficoltà per incontrare gli amici rotariani; Philippe e Serge, però, sfidano le intemperie e il giorno dopo il mio arrivo sono in Ospedale con il dossier del progetto e una scheda telefonica del Benin (mi consentirà in questi giorni di comunicare telefonicamente con loro).

Seduti attorno a un tavolo, ripeto la "lezione" preparata in Italia con Giovanni; loro mi seguono, prendono appunti e poi un abbraccio e via. Appuntamento al martedì successivo per la loro riunione. Ci sentiamo spesso durante la settimana, più che altro sono io a chiamarli (dopo le prime volte ho scoperto che anche con poche parole francesi riesco a farmi capire, ho addirittura conversato al telefono con André, il Sindaco) per "martellarli" con il ricordo delle pratiche che debbono sbrigare. Il martedì pomeriggio l'autista di Philippe viene a prendermi per andare alla riunione a Cotonou… non ho mai avuto tanta paura! Ha affrontato la pista crivellata di crateri ad una velocità da formula uno: a nulla sono servite le mie rassicurazioni sul fatto che sarei potuta arrivare anche un po' in ritardo. Giunta all'Hotel du Port, ho ringraziato la mia buona stella ed ho affrontato la riunione: accolta da un applauso, mi hanno subito presentato con orgoglio il presidente incoming, Julius, un architetto, e poi la delegazione del Rotaract e dell'Interact. A quel punto si aspettavano un mio intervento e così è stato; dopo aver portato i saluti di rito da parte del nostro Governatore e dei rotariani del Distretto 2120, ho fatto il punto del progetto e quando ho detto che i container erano appena arrivati al porto di Cotonou, è scoppiato un altro applauso; ho elogiato i rotaractiani per il bel lavoro che stanno realizzando insieme ai rotaract italiani e… poi sono arrivate le loro domande. Con il prezioso aiuto del dizionario ho superato anche questo esame. A fine serata il Presidente dell'Interact, Wilson, mi ha avvicinato affinché faccia da tramite con l'Interact del nostro Distretto, scambio di indirizzi e-mail: sono certa che i nostri ragazzi avranno piacere di contattare i loro coetanei. Torno a casa con Philippe; il prossimo appuntamento è a Lokpò.

Stagione delle piogge in Benin significa vedere Lokpò trasformato da villaggio lagunare in villaggio di palafitte. Con gli amici rotariani partiamo dall'Ospedale e imbocchiamo la pista che normalmente porta al punto di imbarco per Lokpò; dopo

UNIVERSITÀ LUM Jean Monnet

LA **NOVITÀ** A.A. 07-08

"GUARDARE PIÙ AVANTI"

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

PERCORSO IN

INTERNATIONAL BUSINESS LAWYER

Offerta didattica A.A. 2007-2008

Facoltà di Economia
Preside: Prof. Roberto Bocchini

Corso di Laurea Triennale in Economia dell'Azienda Moderna (Classe 17)
Percorsi professionalizzanti :
- Banche, Mercati e Finanza Immobiliare
- Economia delle Amministrazioni Pubbliche e sviluppo del territorio
- General Management
- Management del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Corso di Laurea Specialistica in Economia ed Organizzazione aziendale (classe 84/s)
Percorsi professionalizzanti:
- General Management
- Marketing,Comunicazione e Pubbliche Relazioni per l'Impresa

Facoltà di Giurisprudenza
Preside: Prof. Roberto Martino

Corso di Laurea Triennale in Diritto internazionale (Classe 31)
Percorsi professionalizzanti:
- Diritto Internazionale
- Esperto in Pubblica Amministrazione

Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza (Classe 22/s)
Percorsi professionalizzanti:
- Diritto e cooperazione internazionale
- Legislazione di impresa

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01)
Percorsi professionalizzanti:
- Professioni legali
- International Business Lawyer

Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali
Direttore: Prof. Pietro Magno

Scuola di Management
Corsi di perfezionamento con l'Istituto Superiore di Sanità
- Promozione e prevenzione della salute
- Management e programmazione sanitaria
- Gestione delle aziende sanitarie

Corso di perfezionamento "il nuovo ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali"

Master di I Livello
- **MAC Master in Auditing e Controllo interno**
- **MIGEM Master in General Management**
- **MIREM Master in Retail Management**
- **Master in Management dei trasporti e della Logistica Integrata**
- **Master in Sicurezza Pubblica**
- **Master in Metodi e Tecnologie di E-Learning**

Master di II Livello
Master in Diritto, Economia e Management delle Aziende sanitarie

UNIVERSITÀ LUM Jean Monnet
s.s. 100 Km 18 - 70010 Casamassima - Bari
tel. 080 4524331 fax segreteria 080 6977599
e-mail: info@lum.it

poche centinaia di metri (all'altezza del mercato del legno, per chi ci è stato) la strada scompare nell'acqua. Colgo lo sconcerto nei volti degli amici: loro non erano mai stati a Lokpò con l'acqua alta; io avevo fatto questa esperienza nel 2004, ma anche allora non era così alta: una parte del villaggio era comunque emersa. Il sindaco André ha provveduto a mandarci una piroga a motore, visto che la distanza è troppa per andare a pagaia; il nostro anfitrione è Benoit, il tecnico venuto in Italia lo scorso aprile. Non lo riconoscono subito; è lui che dice di essere stato in Italia e mi saluta chiamandomi per nome: Benoit in versione beninese, il mio commento fa sorridere gli amici rotariani.

C'è da entrare in acqua per arrivare alla barca: sono tutti un po' titubanti; sembra che aspettino un intervento miracoloso che consenta loro di levitare; neanche a me fa piacere entrare in quella melma, ma coraggiosamente, insieme a Gregoire (il Presidente di un Rotary deve sempre dare il buon esempio), tiriamo su i pantaloni, prendiamo le scarpe in mano e andiamo; gli altri ci seguono e siamo tutti dentro, si va.

Lo spettacolo della brousse allagata è bellissimo: le cime delle palme spuntano dall'acqua come fossero cespugli, il cielo grigio si rispecchia sulla superficie dell'acqua creando l'illusione di essere in una atmosfera argentata; a metà strada ci viene incontro la barca con a bordo André e i rappresentanti del Consiglio Comunale, e finalmente arriviamo a Lokpò.

Una Lokpò che non avevo mai visto: non c'è più terra, solo acqua e le palafitte che spuntano qua e là; accanto ad ogni palafitta una piccola canoa che serve per gli spostamenti: anche i bambini vanno a scuola in barca. Capisco perché Lokpò è chiamata anche "il villaggio dei piccoli pesci".

Unico punto in cui si può più o meno camminare, e quindi attraccare, è la zona del dispensario; proprio lì, nel punto più sopraelevato del villaggio, sarà installato il pozzo con l'impianto di potabilizzazione. André ci accompagna in una sala per le riunioni e qui la bella notizia: grazie alle nostre fontane la gente di Lokpò non utilizza più l'acqua malsana della palude.

Parliamo del progetto, della importanza di non perdere tempo inutilmente, di quale sia la migliore ditta per l'esecuzione dei lavori. André ci mostra orgoglioso un pannello solare che fornisce luce (cinque lampadine) al centro maternità del villaggio e ascolto una conversazione che mi riempie di gioia: Marcelline, una rotariana, propone ai suoi amici di provare a riunire tutti i Rotary Club di Cotonou per realizzare insieme un intervento più significativo di quelli che riescono a realizzare da soli. Il nostro esempio sta dando i suoi frutti!

Oggi è domenica, all'Ospedale è festa perché è arrivato il nuovo Superiore della Comunità; festeggio anche io, dopo quindici giorni di path, legumi e verdure (con l'eccezione di un giorno in cui Felicien, il cuoco, mi ha preparato la "pizza"), finalmente oggi c'è il polletto e anche la Sprite!

Domani torno a casa.

Eppure, nonostante gli indiscutibili disagi, nonostante le zanzare, le formiche, il caldo e la pioggia, mi dispiace partire… Che sia il mal d'Africa?

Vi chiedo scusa per questa "valanga di parole", ma credo che il nostro progetto sia anche questo: un coinvolgimento materiale, emotivo, spirituale; una condivisione completa di esperienze e sentimenti.

Un abbraccio a tutti voi.

Gaudianello
75cl ACQUA
100% GUSTO
Gaudianello
LEGGERA
ACQUA MINERALE
EFFERVESCENTE NATURALE
GAUDIANELLO
E OLIGOMINERALE
LEGGERA
NEL NUOVO FORMATO
IN VETRO DA 75cl
CON TAPPO A VITE
DEDICATO
ALL'ALTA RISTORAZIONE
le Fonti di Monticchio
800-601333
LIMPIDE DI NATURA, UNICHE DI PIACERE.
www.gaudianello.it

Il Distretto informa

Buon Anno, Distretto

Festa degli auguri, con sorpresa finale

Sabato 8 dicembre 2007, il Governatore Casarano ha voluto continuare una iniziativa entrata ormai nella tradizione. Nella scia di quanto aveva ideato il Governatore Sergio Di Gioia e che il compianto Pasquale Satalino aveva rinnovato ad onta delle precarie condizioni, Vito e la Signora Isabella hanno voluto riunire intorno a sé i past Governors, gli Assistenti ed i Presidenti del proprio anno di servizio, per dirsi 'Buon Natale' e celebrare così l'imminente evento natalizio. A Selva di Fasano, dunque, una festa senza enfasi e senza sfarzi, un incontro tra amici come si conviene a Rotariani che credono nell'utilità spirituale dello stare insieme e, in pari tempo, del pensare agli altri.

Dopo lo scambio di piccoli graditi doni, la sorpresa! Il Segretario distrettuale Peppino Massarelli si è avvicinato al Governatore e gli ha consegnato, tra la sorpresa del destinatario e di tutti i presenti, uno dopo l'altro, il quarto zaffiro, il quinto zaffiro, il primo rubino, il secondo rubino, infine il terzo rubino! Mai, nella storia del Distretto (e forse anche degli altri Distretti nazionali) un Rotariano s'era visto onorato da ben cinque PHF in una sola volta! La commozione di Vito è stata – manco a dirlo – grandissima; ed Egli ha stentato a dire poche parole di gratitudine per il dono che il Segretario, il Tesoriere, il Prefetto, i dodici Assistenti del Governatore e i cinquanta Presidenti gli hanno voluto destinare, in riconoscimento dell'impegno straordinario che Egli ha posto e va ponendo perché il Distretto e i Club si affermino sempre più, portatori di servizio e di pace.

A.F.

Donazione degli organi

Sarà un orologio a darci una mano

La donazione degli organi ha avuto una notevole crescita nell'arco degli ultimi dieci anni in Italia, ma il Sud resta sempre il fanalino di coda con un basso numero di donatori. Il Distretto Rotary 2120 ha rivolto alcuni anni fa la propria attenzione a questo importante aspetto della nostra Società e più volte lo ha affrontato in convegni e simposi.

A dare il là per un progetto che si accarezzava da tempo sono state alcune considerazioni che il prof. Francesco Paolo Selvaggi, illustre primario e rotariano impegnato, ha espresso in un recente Seminario in occasione della Fiera del Levante. Sottolineò, tra l'altro, che si era ancora molto lontano da una corretta cultura della donazione degli organi nel Sud, precisando che, contrariamente a quanto avviene in altri Paesi, non esiste da noi, presso i "Centri di rianimazione", una stanza di accoglienza e di cortesia in cui si possa, con l'ausilio di uno psicologo, prospettare ai parenti dei pazienti deceduti per morte cerebrale l'utilità di un'eventuale donazione degli organi per salvare altre vite umane.

Di qui l'idea di poter organizzare un "service" che potesse sopperire a questa grave carenza. In parole povere, occorreva che nei più importanti presidi ospedalieri del Distretto venisse istituita, presso i Centri di rianimazione, una **"Stanza di accoglienza"** per colloquiare sulla donazione degli organi e tessuti. Un'idea che è stata accolta dal Governatore Vito Casarano, il quale non ha esitato un attimo ad inserirla nei programmi di intervento distrettuali, attingendo finanziamenti dal ricavato della vendita degli orologi realizzati dal Distretto in quest'anno rotariano. L'acquisto dell'orologio da parte dei Club e dei relativi soci contribuirà alla realizzazione di questa iniziativa. In altri termini, lo slogan che potranno adottare tutti i Rotariani sarà "Più orologi... più Stanze di accoglienza".

Un progetto del genere, ovviamente, non poteva non avere come regista il "Responsabile del Programma Regionale Trapianti", il prof. Francesco Paolo Schena, altro illustre primario e socio del Club Bari Castello, che ha dato la sua immediata e convinta disponibilità. Da sottolineare che già alcune strutture ospedaliere si sono dichiarate entusiaste, ma per passare dalle parole ai fatti occorrono le relative risorse economiche. Dobbiamo concorrere tutti, ciascuno in virtù delle proprie disponibilità, per poter ridare la vita grazie proprio alla "donazione degli organi".

Vito Scarola

Il Rotary e l'imprenditoria giovanile meridionale

In data 10 dicembre 2007 presso la segreteria distrettuale si è riunito il Consiglio Direttivo della Fondazione "Il Rotary per lo sviluppo dell'imprenditoria nell'Italia Meridionale". Il Consiglio risulta costituito da **Vito Casarano** (governatore in carica), **Giambattista De Tommasi** (governatore incoming), **Franco Interesse** (PDG e promotore della Fondazione), **Ottavio Lonigro** (past-governor), **Gianfranco Coviello**, **Roberto d'Ambrosio**, **Giuseppe De Cristofaro**, **Maurizio Di Pietro**, **Arcangelo Procopio** e **Antonio Zagaria**. Nel corso della riunione il Consiglio Direttivo all'unanimità dei presenti ha nominato presidente Arcangelo Procopio, vicepresidente Giuseppe De Cristofaro e tesoriere Maurizio Di Pietro. Il neo presidente, dopo avere ringraziato tutti per la fiducia e aver garantito il massimo impegno, ha dichiarato: «È per me un grande onore assumere il prestigioso incarico, anche se non sarà certo facile proseguire l'opera meritoria tanto efficacemente svolta da chi mi ha preceduto ed in particolare del carissimo amico **Marcello Di Marzo** che, insieme a tutti i componenti del "suo" Consiglio, tanto di buono ha fatto per la Fondazione. È un preciso obbligo di tutti noi rotariani sostenere nel modo più concreto ed efficace l'imprenditoria meridionale e soprattutto quella giovanile, che per vivacità, lungimiranza e voglia di affermazione non è seconda a nessuna in Italia e nel mondo. Lo strumento lo abbiamo ed è proprio la Fondazione, perché il Rotary deve essere anche nel campo imprenditoriale soggetto propositore, costante punto di riferimento e di affermazione dei principi etici cui si ispira ed artefice di un'opera di riconoscimento ad ogni livello dei valori della imprenditoria meridionale, con una particolare attenzione a quella giovanile. Spero, anzi sono sicuro, che l'importantissimo forum distrettuale che ci attende sul tema il 16 febbraio 2008, per la organizzazione del quale gli amici del Club Rotary di Galatina nelle persone del presidente **Anna Caroli Tartaro** e del consigliere segretario **Giuseppe Garrisi** non stanno risparmiando alcuno sforzo, veda la partecipazione numerosa di rotariani convinti che il ruolo del Rotary sia anche quello di valorizzare le forze attive e produttive di ricchezza del nostro paese». Al presidente Arcangelo Procopio e a tutto il Consiglio Direttivo, auguri di buon lavoro dal Distretto Rotary 2120.

A scuola di Rotary

A San Diego, 532 nuovi Governatori trascorreranno una settimana di intensa preparazione all'impegnativo compito che li attende.

L'Assemblea Internazionale è un Seminario informativo, formativo ed esercitativo della durata di otto giorni, al quale devono obbligatoriamente partecipare i Governatori eletti per poter assumere la carica.

Saranno ad attenderli tutti i componenti del Board, una trentina di "istruttori" rotariani aventi il compito di gestire l'organizzazione dei numerosi gruppi articolati secondo le varie "famiglie" linguistiche, oltre ad un centinaio di addetti alle funzioni di segreteria.

Una macchina organizzativa perfetta per efficienza e rigorosa puntualità, come esige la metodologia di un Seminario che si svolge a ritmi sostenutissimi, a tempo pieno, senza un attimo di respiro.

La giornata tipo si apre in seduta plenaria con il canto di cori rotariani; i gruppi si trasferiscono, subito dopo, ciascuno nell'aula assegnatagli dove, dopo 30 secondi di silenzio e raccoglimento, inizia il lavoro pratico-esercitativo nel quale ciascun Governatore deve dare la sua risposta o svolgere il suo tema.

Dopo la sosta per il lunch, si riparte con la sessione pomeridiana con analogo programma. Anche le mogli hanno il loro impegno. In questa routine, che finisce con il manifestare la sua funzione di coinvolgimento e quindi di affiatamento da un lato, di responsabilizzazione personale dall'altro, si riescono ad avere episodi di intensa suggestione, a cominciare dal benvenuto del Presidente Internazionale.

A San Diego per il nostro Distretto è presente il Governatore incoming Titta De Tommasi. Quest'anno lo svolgimento dell'Assemblea internazionale avverrà nella settimana che va dal 13 al 20 di gennaio, in netto anticipo rispetto agli altri anni.

Nella foto in basso è raffigurato il momento conclusivo dell'edizione dello scorso anno. **(v.c.)**

I governatori italiani con il Presidente Internazionale William Boyd dopo la loro esibizione alla serata del "Talent Night".
***In basso:* foto di gruppo di tutti i partecipanti all'assemblea internazionale 2007.**

il Fagiano

tanta classe

Selva di Fasano (BR) - Viale Toledo, 9 - Tel. 080.4331157

Il Rotary e le Nazioni Unite

Il Rotary gode di uno stretto rapporto con l'ONU fin dal 1945, quando oltre 40 Rotariani furono tra i delegati e i consiglieri che parteciparono alla Conferenza di fondazione dell'Associazione globale dei Governi.

Oggi 23 Rotariani (fra cui due italiani, il PDG Marco Randone e il PDG Antonio Lico) rappresentano il Rotary presso le tre sedi dell'ONU (New York, Ginevra e Vienna) e presso 10 delle sue Agenzie, tra cui le più note sono l'UNESCO, l'OMS, la FAO e il WFP.

Essi partecipano regolarmente alle riunioni ONU, pur non essendo coinvolti nelle questioni politiche.

Sebbene 1.500 Organizzazioni non Governative (ONG) mantengano rapporti con le Nazioni Unite, il Rotary detiene uno status di consulente più elevato di qualsiasi altra ONG.

Il Rotary celebra anche una propria giornata all'ONU, contrassegnata da un'agenda di discussioni per mettere a punto nuove opportunità di iniziative comuni per le due Organizzazioni.

Con l'UNICEF e l'OMS il Rotary lavora fin dal 1988 per eliminare il virus paralizzante della poliomielite.

Le allarmanti statistiche e le terribili immagini di denutrizione che ci vengono trasmesse dai paesi in via di sviluppo hanno stimolato il Rotary a collaborare anche con la Food and Agriculture Organization (FAO) e con il World Food Programme (WFP), che com'è noto fornisce quasi un terzo di tutti gli aiuti alimentari nel mondo.

Il lavoro del Rotary in questa partnership ha luogo principalmente a livello locale nella distribuzione del cibo, nel sollievo dalla fame e nell'agricoltura sostenibile.

Ciò che il Rotary mette sul tavolo, è un network mondiale di persone che si fanno coinvolgere con grande entusiasmo, e questo contribuisce a far comprendere all'ONU che è la gente a realizzare soluzioni durevoli, non necessariamente i Governi.

Il WFP ha sede a Roma, ma presso la Base di Pronto Intervento Umanitario delle Nazioni Unite (UNHRD) di Brindisi sono allocati i magazzini che stoccano il cibo e gli altri materiali pronti per essere distribuiti nelle emergenze causate da disastri naturali o da conflitti, ovunque essi avvengano.

È qui che ha sede ed opera la sezione del Comitato Italiano PAM di Brindisi.

Il referente provinciale è un rotariano del Club di Brindisi Valesio: è il Past President Vincenzo Pirato.

Anche a Lecce è presente una sezione provinciale, coordinata anch'essa da un rotariano: il Past President di Lecce Sud, Giovanni Capone.

Il loro scopo è quello di sensibilizzare e mobilitare l'opinione pubblica sui temi della fame e della mancanza di cibo nel mondo e promuovere eventi ed attività volti alla ricerca di fondi.

In questo contesto, ritenendo che il Distretto 2120 del Rotary International non può rimanere insensibile, il Governatore Vito Casarano ha voluto nominare per l'anno rotariano 2007-08 Vincenzo Pirato Delegato distrettuale ai rapporti ROTARY-WFP, sollecitando la promozione di attività e progetti comuni.

E le iniziative non si sono fatte attendere.

Sabato 19 gennaio 2008 è previsto a Brindisi, al Teatro Verdi, lo svolgimento di un Forum Distrettuale dedicato. Organizzata dai Club brindisini, la Giornata Rotary-ONU vedrà alternarsi relatori che tratteranno temi concernenti lo sviluppo, e in particolare salute, fame, alfabetizzazione e acqua.

Tra i partecipanti e i relatori presenti all'evento, sono previsti il Direttore Esecutivo del WFP Josette Scheeran, il Ministro dell'Agricoltura De Castro, il Governatore della Regione Puglia Vendola, il Direttore dello IAMB (Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari) Cosimo Lacirignola.

Il Governatore Vito Casarano in visita alla Base di Pronto Intervento Umanitario delle Nazioni Unite (UNHED) di Brindisi; sono riconoscibili alla sua destra il sottosegretario alla Difesa Sen. Forcieri, alla sua sinistra Josette Scheeran, Direttore Esecutivo del Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite (PAM), e Giuseppe Saba, Coordinatore dell'UNHRD Network.

MOTORIA

Eccezionalmente fino ad esaurimento vetture

Jeep Grand Cherokee 3.0 CRD LIMITED
prezzo di listino euro ~~55.051,00~~

euro **45.900,00**

COMPRESO
Passaggio di proprietà
Spese istruttoria pratica
2 anni di assicurazione incendio e furto
2 anni di estensione di garanzia

Jeep

47 rate da euro 692,10 - anticipo zero - prima rata ad aprile 2008

Anticipo 1.900,00 euro. Maxi rata finale 26.490,00 euro (int. rifinanziabile). TAN 8,01% TAEG 8,43%. Salvo approvazione finanziaria. Credito protetto.

Jeep Grand Cherokee: consumi da 10,2 a 16,4 lit/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 270 a 388 g/Km.

Chrysler Voyager 2.8 CRD LX
prezzo di listino euro ~~34.051,00~~

euro **26.800,00**

COMPRESO
Passaggio di proprietà
Spese istruttoria pratica
2 anni di assicurazione incendio e furto
2 anni di estensione di garanzia

CHRYSLER

47 rate da euro 423,05 - anticipo zero - prima rata ad aprile 2008

Maxi rata finale 16.170,00 euro (int. rifinanziabile). TAN 8,04% e TAEG 8,53%. Salvo approvazione finanziaria. Credito protetto.

Chrysler Voyager: consumi 7,7 a 12,4 lit/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 203 a 221 g/Km.

POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO ANCHE CON LA CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

MOTORIA
GruppoMaldarizzi

concessionaria:
DODGE CHRYSLER Jeep

officina autorizzata:
smart MITSUBISHI MOTORS

Bari - Modugno - S.S. 96 Km 118+600 - Tel. 080/5322212
Matera - Via delle Arti 13/15 Zona P.A.I.P. - Tel. 0835/384202

www.motoria-chryslergroup.it

Il Fondo Permanente

Per una stabilità finanziaria a lungo termine

Il Fondo Permanente fu istituito nel 1982 per garantire stabilità finanziaria a lungo termine e competere con le grandi Fondazioni che operano nel mondo, al fine di assicurare redditi integrativi alla Rotary Foundation per far fronte alla crescente domanda di interventi umanitari nei paesi in via di sviluppo.

Si tratta di un fondo di dotazione i cui contributi sono investiti in perpetuo – non a caso il logo è costituito da due grandi piramidi: la sfida dell'uomo contro il tempo –, pertanto solo le rendite sono utilizzate per programmi di servizio.

Il Fondo Permanente

La Fondazione si è posto come traguardo il raggiungimento di una "massa critica" pari ad 1 miliardo di USD entro il 2025, per far fronte alla progressiva espansione dei suoi programmi internazionali in campo umanitario, culturale e educativo, e rispondere così, anche in futuro, ai bisogni del momento.

Come si contribuisce

Il Fondo Permanente riceve contributi in contanti, donazioni di beni e lasciti testamentari.

Il Fondo offre a Rotariani e non Rotariani l'opportunità di contribuire in maniera permanente al futuro del Rotary. La Rotary Foundation riconosce ai donatori i seguenti titoli onorifici:

Benefattori

Il titolo di Benefattore è conferito a chiunque contribuisca con un importo pari o superiore a 1.000 USD al Fondo Permanente, oppure indichi il Fondo quale beneficiario di un lascito testamentario.

Ogni benefattore riceve un attestato personalizzato e un distintivo.

Bequest Society

Diventa membro della Bequest Society una persona o una coppia che indichi la Fondazione Rotary quale beneficiaria di un lascito testamentario di almeno 10.000 USD.

Grandi Donatori

La Fondazione assegna il riconoscimento Grandi Donatori alle persone o coppie che destinano una somma uguale o superiore a 10.000 USD.

Decidere di contribuire alla fondazione con una donazione sottende un diverso e continuato impegno nei confronti dell'azione internazionale ed una sensibilità verso la missione del Rotary Interantional che ci coinvolge e ci espone in prima persona.

Il Distretto 2120, nel contesto dei 10 Distretti italiani, è il primo per numero di soci benefattori.

È una sensibilità che i Rotariani del 2120 hanno da sempre dimostrato di avere nei confronti di questo specifico fondo della Foundation Rotary.

Grazie all'opera di richiamo continuo che il Governatore Vito Casarano persegue in tutti i Club dove va in visita, l'incremento dei nuovi soci benefattori nell'ultimo periodo è risultato più netto.

Citazione particolare merita il giovane Presidente del Club di Nardò, che, sentendosi sensibilizzato, ha voluto devolvere un cospicuo contributo, annoverandosi fra i Grandi Donatori della Fondazione Rotary.

Lo stesso nobile gesto lo ha compiuto di recente il Governatore Vito Casarano. Pur essendo lui socio benefattore dal 1999, ha voluto integrare la donazione diventando anch'egli Grande Benefattore.

Obiettivo dichiarato dal Governatore Vito Casarano è di fare in modo che, entro il termine del corrente anno di servizio, ogni Club del Distretto abbia almeno un socio benefattore.

Il Governatore Vito Casarano mentre consegna al nuovo "grande benefattore" della R.F. Vincenzo De Bellis l'attestato personalizzato.

MPI
MOTIVATION & EVENTS
APULIA
EVENTI AGGREGATIVI
VIAGGI D'INCENTIVAZIONE
PROGRAMMI DI MOTIVAZIONE
FORMAZIONE
• ORGANIZZAZIONE CONGRESSI, MEETING, CORSI
• EVENTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
• ACCREDITAMENTI ECM
• UFFICIO STAMPA
• INTERPRETI E TRADUTTRICI
• HOSTESS E STEWARD QUALIFICATI PLURILINGUE
• GUIDE SPECIALIZZATE
• SERVIZI TECNICI E AUDIOVISIVI
• INCENTIVE
MEETING PLANNER SRL
BARI
Via S. Matarrese 12, Pal. G - 70124 Bari
Tel. 080 990.53.60 / 080 568.11.31
Fax 080 990.53.59
MILANO
Via Palmanova, 213/A - 20132 Milano
Tel. +39 02 40709167
Fax +39 02 39292503
www.meeting-planner.it
info@meeting-planner.it

BASILE PETROLI

Sovvenzioni per Servizi di volontariato

Ogni rotariano, coniugi, rotaractiani ed ex-borsista della Fondazione può richiedere fino a due sovvenzioni all'anno per servizi di volontariato.

I rotariani volontari devono compilare un modulo e inviarlo alla Fondazione descrivendo le loro capacità professionali e le proprie disponibilità. Viene così creato un Albo dei Volontari.

I Club internazionali che hanno bisogno di volontari per la realizzazione di progetti in corso comunicano alla Fondazione le loro richieste, descrivendo le caratteristiche professionali ricercate. Viene così creato un Albo delle Richieste.

Se un volontario verifica di possedere le capacità richieste da un Club o un Club individua un volontario in possesso delle capacità necessarie alla realizzazione del progetto, viene avanzata domanda di Sovvenzione per Servizi di volontariato.

I Volontari del Rotary costituiscono una risorsa preziosa per la realizzazione dei progetti, perché sono persone che intervengono direttamente sul sito del progetto portando la loro professionalità e le loro competenze. Ogni progetto inviato alla Fondazione dovrebbe prevedere l'intervento di Volontari per assicurare all'iniziativa quelle risorse che non sono disponibili localmente.

L'opera dei Volontari è stata preziosa e decisiva nella lotta alla poliomielite. Migliaia di rotariani si sono recati nelle Nazioni dove venivano organizzate le campagne di immunizzazione portando il vaccino nelle zone più remote, spesso a rischio della loro stessa vita.

Le professionalità richieste sono le più diversificate. Non occorrono solo medici, ma c'è richiesta di ingegneri, chimici, fisici, letterati, informatici, maestri di ogni tipo di scuola, infermieri, psicologi, etc. Una breve consultazione all'albo delle richieste fa capire come ognuno di noi può essere utile all'umanità sofferente.

Anche localmente i Club possono organizzare gruppi di Volontari per realizzare i progetti sul proprio territorio finanziati dalle Sovvenzioni semplificate. E possono creare i cosiddetti GROC (Gruppi Rotariani Comunitari), cioè gruppi di non rotariani che collaborano con il Club su specifiche iniziative locali.

L'arredo ufficio è

DOS ufficio

Presidenziali
Direzionali
Operativi
Poltrone

LEMA · AXIL · FEG · LUBE · FontanaArte 1930 - 2000 · BONTEMPI CASA · Binova

ARREDO DESIGN

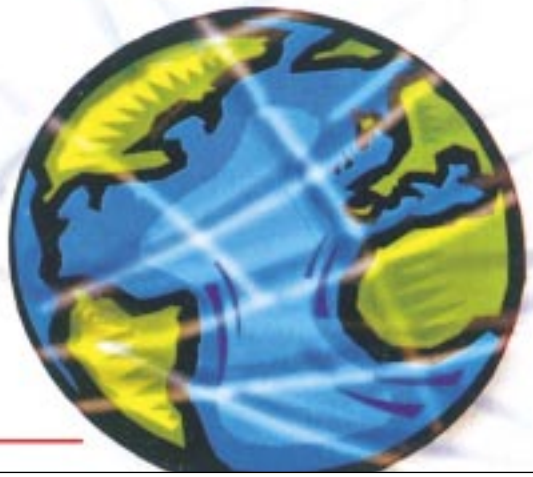
Arreda la tua casa
firma le tue emozioni.

DOS srl • Arredo Design • V.le Europa Z.I. Bari - uscita tang. n°5 • tel.080 5347945 P PARCHEGGIO PRIVATO

70123 Bari (Italy)
Uffici: Corso Vittorio Veneto, 6 int. A
Tel. 080.5281311 - Fax 080.5232967
Porto Dogana: Tel. 335.6906354
www.milella.com
e-mail: milella@milella.com

BRUNO MILELLA&C.

Spedizioni
Internazionali
Sdoganamenti



BRUNO MILELLA&C.

Riconoscimenti della Rotary Foundation

I riconoscimenti della Rotary Foundation sono stati ideati per rendere omaggio a quei rotariani che aiutano a fare della Fondazione ciò che è. Hanno diritto a ricevere uno di questi riconoscimenti i Rotariani che sono stati membri di una commissione distrettuale Fondazione Rotary, organizzato eventi legati alla Fondazione, partecipato a raccolte di fondi, che sono stati capigruppo di uno scambio di gruppi di studio o assistenti di borsisti e altro ancora.

I riconoscimenti non legati a contributi, ma alle sole azioni a favore della RF, sono:

Attestato per servizi resi al distretto

Massimo 20 attestati ogni anno possono essere concessi dal Governatore, di concerto con il Presidente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation, ai Rotariani del distretto che meritano un riconoscimento per i servizi resi alla Fondazione.

Attestati per servizi meritori

L'attestato per servizi meritori viene assegnato annualmente ai Rotariani che hanno prestato un servizio particolarmente significativo alla Fondazione. L'attestato è firmato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Può ricevere l'attestato un Rotariano per distretto all'anno e la stessa persona non può ricevere l'attestato più di una volta.

Attestato per servizi eminenti

È l'attestato che viene assegnato ai Rotariani che hanno prestato alla Fondazione un servizio straordinario che vada oltre il livello distrettuale o continui per un periodo prolungato. L'attestato è costituito da una targa di bronzo montata su una base di noce. Ogni anno nel mondo sono assegnati al massimo 50 attestati per servizi eminenti.

Alcuni riconoscimenti sono invece riservati a coloro che si sono distinti nella lotta alla Polio:

Attestato per servizi resi a favore di un mondo libero dalla polio

Rende omaggio ai Rotariani che si sono contraddistinti per la loro partecipazione attiva al programma PolioPlus. I contributi finanziari, seppur meritevolissimi, non costituiscono un criterio per l'assegnazione dell'attestato.

Attestato internazionale

Viene assegnato a chi si sia contraddistinto nella lotta per l'eradicazione della polio, con iniziative su vasta scala. Ogni anno vengono assegnati non più di 10 di questi attestati.

Attestato regionale

Gli attestati regionali sono concessi per servizi eminenti nella lotta contro la polio esclusivamente o prevalentemente nelle regioni corrispondenti alla divisione geografica stabilita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Ogni anno sono assegnati al massimo 10 attestati per regione.

Contributi alla Rotary Foundation

I finanziamenti alla Rotary Foundation provengono da contributi volontari dei Club o di singoli donatori. La gestione dei fondi è basata su cicli di investimenti triennali i cui interessi permettono di coprire le spese per il personale. Al termine del ciclo, i fondi erogati da un Distretto vengono riassegnati allo stesso Distretto in misura del 50% sotto la voce FODD (Fondi di Designazione Distrettuali). Il Distretto può utilizzarli per accendere Sovvenzioni Culturali o promuovere Sovvenzioni Umanitarie. L'altro 50% viene aggiunto al cosiddetto Fondo Mondiale (FM) che serve a finanziare o rafforzare progetti umanitari proposti dai Club. Questo sistema si definisce "Sistema di Partecipazione" o "Sistema SHARE".

I contributi individuali, di club e distretti sono investiti per tre anni, dopodiché:

- il 50% del contributo originale ritorna al distretto sotto forma di FODD;
- il 50% del contributo originale va al Fondo Mondiale ed è destinato al sostegno dei programmi umanitari e al finanziamento di un SGS per distretto;
- i guadagni da investimenti coprono le spese amministrative e possono andare a beneficio dei programmi educativi e umanitari.

Lasciatevi trasportare

BARI - FOGGIA - SAN SEVERO
RODI - PESCHICI / CALENELLA

ROMA - ABRUZZO
E. ROMAGNA - VENETO
LOMBARDIA - PIEMONTE

SAN SEVERO - VIESTE

SAN SEVERO
0882 221415

Ferrovie del Gargano

HGV advertising

La voce dei Club

Rotary Club Altamura Gravina

La visita del Governatore

Il 23 novembre 2007, in un'atmosfera cordiale e simpatica, il **Governatore Vito Casarano** ha visitato il Club Altamura-Gravina. All'importante evento erano presenti l'Assistente **Arcangelo Procopio** e il Segretario Distrettuale **Giuseppe Massarelli**.

L'incontro non è stato soltanto un fatto di prassi istituzionale, ma un vero ripercorrere momenti di profonda e consolidata amicizia. La visita ha avuto inizio con un primo incontro del Governatore con il Presidente del Club, **Clemente Stigliano**, che ha illustrato, anche attraverso una dettagliata documentazione, le iniziative svolte nel recente passato, tra cui un "service" a favore dell'Associazione AGEBEO, che si occupa di bambini malati terminali, e soprattutto con riferimento a quelle che il Club ha programmato per il corrente anno rotariano. Progetti che l'illustre ospite ha particolarmente apprezzato sia perché ispirati all'impegno solidaristico, sia per la concretezza che ne garantisce la tempestiva esecuzione. Dai Presidenti delle Commissioni il Governatore ha ascoltato relazioni puntuali e impegni di responsabilità verso le categorie di persone più deboli.

La riunione conviviale della sera, presso la "Sala Belvedere" di Altamura, presenti quasi tutti i rotariani del Club e Signore, si è svolta in un clima di particolare cordialità e calore. Nella breve introduzione il Presidente del Club ha rivolto parole di benvenuto al Governatore Vito Casarano. Dopo aver rivolto un plauso a tutti i componenti del Consiglio Direttivo e un sincero ringraziamento ad Arcangelo Procopio, il Presidente Stigliano ha ceduto la parola al Governatore, il quale ha esordito dicendo: «Il Rotary, cari amici, è la più grande e disinteressata organizzazione del mondo che realizza concretamente opere umanitarie a favore di popolazioni abbandonate o addirittura ignorate dalla civiltà. C'è da chiedersi se i soci conoscono la portata e la qualità dell'impegno del Rotary… se i nuovi soci vengono informati di ciò, ancor prima di entrare a far parte del Rotary… se l'ammissione di un nuovo socio è effettivamente il risultato di una ricerca per acquisire nuove energie… se molti nuovi soci hanno accettato di far parte del Rotary nella piena consapevolezza che il "servire" rappresenta il vero momento qualificante della nostra Associazione. Oggi abbiamo troppi rotariani distratti, disattenti, che si assumono la responsabilità di dare al Rotary un sapore dopolavoristico, affaristico, e di farlo apparire, in alcuni casi, trasandato, superficiale, disinformato, informale, addirittura scadente. La conseguenza è la disaffezione di molti, troppi soci, vecchi e nuovi, che forse ritenevano di entrare a far parte di un Rotary, per l'appunto, diverso». Dopo questi pressanti interrogativi il Governatore ha fornito alcune indicazioni e qualche suggerimento; quindi, avviandosi alla conclusione ha riferito che il Presidente Internazionale Wilkinson, nel segno della continuità, ha riproposto per l'anno 2007-2008 le stesse priorità che il Presidente William Boyd aveva individuato lo scorso anno: l'alfabetizzazione, le risorse idriche, la sanità, la fame e la Famiglia del Rotary.

«Noi quest'anno – ha concluso il Governatore – con il progetto distrettuale "Acqua sana per l'Africa" interverremo in tutte e quattro le aree di intervento prioritario suggeriteci dal Presidente Internazionale".

Guglielmo Cornetta

Rotary Club Bari Castello

Progetto Spirulina

Protocollo di intesa fra i Distretti Rotary e Lions con l'adesione del Distretto 210 dell'Inner Wheel

Il progetto "Spirulina" allestito per il Benin a favore della popolazione giovanile attualmente falcidiata da un'alta mortalità infantile nel piccolo villaggio di Zinviè, nei pressi dell'ospedale "La Croix" in collaborazione tra il Rotary International Distretto 2120 **governatore Vito Casarano** ed il Lions International Distretto 108/AB **governatore Elio Loiodice**, è stato programmato sulla base delle esperienze spontanee tra singoli soci delle due associazioni di servizio, in relazione alla opportunità di realizzare un intervento di più ampio respiro in un settore fondamentale per lo sviluppo ed il benessere delle popolazioni africane. Il protocollo di collaborazione tra le due associazioni service Rotary e Lions è stato firmato dai rispettivi governatori il 30 novembre durante la visita del Governatore Vito Casarano al Club Rotary Bari Castello, Club che spontaneamente aveva contribuito ad avviare la produzione di Spirulina a Zinviè, inviando le apparecchiature di controllo della qualità dell'acqua e i sali nutritivi per facilitare lo sviluppo dell'alga.

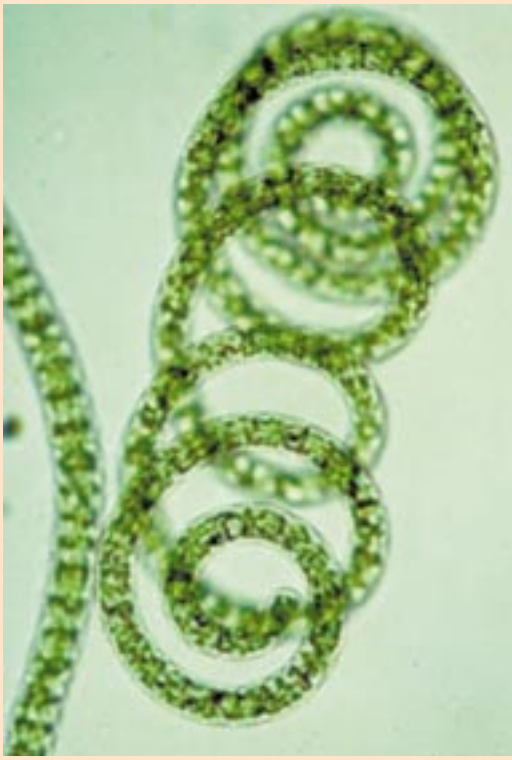
In considerazione che in molti casi i bambini africani affetti da malnutrizione sono in condizioni

I due Governatori mentre sottoscrivono il protocollo d'intesa. Alle loro spalle il Presidente del Club Rotary di Bari Castello Giovanni Marano.

La Spirulina è un'alga microscopica unicellulare edule di colore verde azzurro, che vive sul nostro pianeta da oltre tre miliardi e mezzo di anni. Deve il suo nome alla formazione di spirali nell'aggregazione delle cellule tra loro.

Conosciuta fin dall'antichità, la Spirulina è stata riscoperta solo da 20-30 anni, in seguito a ricerche e studi sulla composizione chimica e le sue potenzialità alimentari.

Si sviluppa bene nelle acque calde tropicali (25-30°C) ricche di bicarbonato con ph alcalino (ph 8.5) formando colonie di miliardi di individui a forma spiralata.



La Spirulina presenta un colore verde bluastro (alga blu) dovuto ai coloranti vegetali Clorofilla (verde), Policianina (blu) e Carotenoidi (giallo); è particolarmente ricca di vitamina A, vitamina E, vitamine idrosolubili del gruppo B, in particolare della vitamina B12. Oltre alle vitamine, la Spirulina contiene una larga varietà di minerali, in particolare ferro, magnesio, calcio, fosforo e potassio. Il calcio, fosforo e magnesio sono contenuti nella stessa proporzione presente nel latte, assicurando un regolare processo di crescita ossea. La caratteristica principale della sua composizione chimica è la ricchezza di proteine (55-60%) ed il tenore in amminoacidi (sono presenti gli otto essenziali per la crescita e lo sviluppo) e acidi grassi essenziali (acido gamma-linoleico).

La produzione di Spirulina in generale è abbastanza semplice, in quanto l'alga si riproduce asessualmente e molto rapidamente. Allestendo adeguatamente le vasche in aree tropicali e sub-tropicali, già dopo tre giorni è possibile raccogliere il prodotto mediante specifici teli e quindi essiccare al sole le stesse alghe. La farina verde delle alghe dovrà essere conservata al buio per evitare la fotodegenerazione in appositi contenitori.

L'utilizzo alimentare della Spirulina attualmente in Africa ed in America Latina è molto vario: viene utilizzata direttamente immettendola in liquidi o mescolata ai cibi tradizionali o alla misola, che è una miscela di miglio (60%), soia (20%), arachidi (10%), zucchero e sale.

Diverse sperimentazioni sono state compiute sulle potenzialità alimentari della Spirulina su bambini denutriti ed anche su bambini denutriti e sieropositivi, con risultati lusinghieri.

cliniche molto gravi e non possono essere curati a casa e che spesso gli stessi bambini sono orfani, si è stabilito di realizzare una casa alloggio dove somministrare una alimentazione integrata con la Spirulina. Sarà così possibile seguire anche scientificamente l'integrazione alimentare con Spirulina sulla popolazione del villaggio di Zinviè e delle aree vicine. Nell'ospedale "La Croix" operano le suore Camilliane, con le quali è già stata avviata una ampia collaborazione per coordinare la raccolta dalle vasche della Spirulina e l'adeguata conservazione del prodotto; le stesse suore seguiranno l'alimentazione dei bambini malnutriti nella casa alloggio programmata ed in via di allestimento.

Il progetto si avvale già dei Club promotori Rotary Bari Castello e Rotary Bitonto Terre dell'Olio, nonché dei Club Lions Bitonto e Lions Federico II. A riguardo, già altri Club del Distretto Rotary 2120, nonché l'Inner Wheel Distretto 210 Italia **Governatrice Lia Giorgino**, che ha coinvolto anche alcuni Distretti francesi, hanno chiesto di partecipare a questo progetto di così ampia rilevanza, che si spera di poter avviare concretamente al più presto ed eventualmente duplicarlo in altre aree dell'Africa centrale.

Tutte le iniziative riguardanti il progetto "Spirulina" saranno portate a conoscenza delle locali autorità rotariane, in modo da coinvolgere anche le associazioni di service del territorio africano per la realizzazione di questo importante service, molto atteso dalla popolazione e soprattutto dalle autorità sanitarie operanti nel Benin.

Giovanni Marano

R.C. TRANI

Lutto nel distretto

Il 27 novembre u.s. è deceduto a Roma l'amico socio fondatore

Riccardo Ceci Ginistrelli

Aveva appena (a maggio scorso) compiuto i cento anni di vita ed il "suo" club, in detta circostanza, ha degnamente onorato la sua cristallina fedeltà al Rotary e ai suoi ideali, consegnandogli, attraverso la cara consorte N.D. Noemi, una targa ricordo.

Il Club di Trani lo ricorda con sommesso orgoglio additandolo soprattutto alle nuove leve di rotariani per il suo impareggiabile coerente spirito di appartenenza e partecipazione.

Rotary Club
Bari Castello
Bari Mediterraneo
Bitonto - Terre dell'Olio

"Comunicare la salute"

Continua l'impegno dei Rotary Clubs del nostro Distretto a favore della salute. "Comunicare la salute" è stato il tema dell'interclub, tenutosi il 22 novembre scorso all'Hotel Palace di Bari, promosso dal R.C. Bari Castello con i R.C. Bari Mediterraneo e Bitonto Terre dell'Olio ed i Rotaract Club Bari e Bari Agorà.

Un dibattito a più voci moderato dal **prof. Vito Troiano** che ha constatato come il rapporto medico-paziente si sia trasformato negli anni da "paternalistico", nell'occultare diagnosi infauste, a un "contributo di risoluzione delle malattie che vale quanto una terapia"; in posizione centrale è l'operatore sanitario, diventato il fulcro della capacità di coniugare la "dignità del malato con la risoluzione della malattia".

Il **dott. Gennaro Volpe** ha inquadrato il tema della globalizzazione della salute, che interessa anche l'Italia con l'inversione dei flussi migratori – da emigrazione ad immigrazione – in un mondo rimpicciolitosi a "villaggio globale", grazie ai moderni mezzi di comunicazione. In questo contesto, la salute non è più soltanto assenza di malattia ma, secondo la definizione dell'OMS, "stato di completo benessere fisico, mentale e sociale": una concezione della salute intesa come risorsa, non come scopo dell'esistenza. La comunicazione della salute è, in tale ottica, capacità di ascoltare e di dialogare, per costruire un mondo con meno malattia e con più speranza.

Il **prof. Filippo Maria Boscia** ha preso spunto dalla recente campagna di comunicazione, commissionata dal Ministero della Salute e realizzata da Oliviero Toscani, con lo slogan "Pane, amore e sanità", all'insegna di un ottimismo opinabile; altre perplessità sono state sollevate dal prof. Boscia anche per la curiosa "Guida agli acronimi delle malattie", un libretto usato dagli operatori sanitari per districarsi tra le tante sigle delle patologie (AAA, ACE, ACI, ADA solo per citare i primi esempi di sigle dal significato equivocabile) o per il "Generatore automatico di piani sanitari", un marchingegno capace di combinare concetti, come tabelline pitagoriche, per generare automaticamente risposte astratte, tipiche del forbito e vacuo linguaggio burocratico. Il prof. Boscia ha poi ricordato le difficoltà di comunicazione tra operatori sanitari e pazienti immigrati che non parlano la nostra lingua. La soluzione al problema è affidata all'opera dei traduttori, i mediatori linguistici, e a strumenti come il "manuale multietnico del soccorso" pubblicato in 16 diverse lingue, per una scelta informata anche per gli stranieri in difficoltà.

Il Commissario straordinario della ASL Bari, **avv. Lea Cosentino**, ha improntato il suo intervento ad un realismo combinato alla semplicità, in uno sforzo costante per umanizzare la sanità. In questa visione, ogni medico ha il dovere di adottare un approccio "olistico", ovvero di considerare i malati nella loro interezza, come individui e non come somma di parti – fisiche o psichiche – più o meno malate. La comunicazione sanitaria non deve solo informare il malato secondo verità, ma completarsi in un dialogo basato sull'ascolto; importante è anche la comunicazione tra medici che devono dialogare, anche parlando guardandosi negli occhi. In tal modo la malattia, se non viene intesa come un evento estraneo alla vita, può essere vissuta meglio. L'avv. Cosentino ha ricordato l'impegno della ASL Bari negli screening sanitari, realizzati alla Fiera del Levante, per prevenire importanti malattie (tumori seno, utero e colon-retto). Un ulteriore impegno della ASL Bari è a favore della salute al femminile, con l'attivazione del "Dipartimento donna" capace di fornire risposte alle peculiari esigenze delle donne pazienti.

Il **prof. Tommaso Berardi**, PDG e District Trainer del Distretto 2120 del R.I., ha parlato della centralità del malato con "la medicina che agisce nella persona e non soltanto contro la malattia". Il Rotary è "antesignano della comunicazione della salute" come nel progetto Polio plus, 3H e nei Forum distrettuali sulla donazione degli organi. Non a caso la classifica professionale dei soci più rappresentata nel nostro Distretto Rotary è quella dei medici.

Al **prof. Luigi Galantucci**, Assistente del Governatore Vito Casarano, è toccato trarre le conclusioni di un incontro che ha sottolineato l'impegno prioritario del Rotary a favore della salute.

Livio Paradiso

Rotary Club Bari

La visita del Governatore

Il **Governatore Vito Casarano** ha effettuato la rituale visita al Club, martedì 27 novembre scorso.

Secondo programma, Casarano ha avuto in primis con **Michele Simone** un cordiale colloquio, durante il quale il Presidente ha informato l'Ospite dell'intenso lavoro che lui ed il suo C.D. stanno svolgendo nella messa in atto del programma interno prestabilito nel luglio scorso, ma soprattutto nella realizzazione di vari servizi inseriti nel programma medesimo. Subito dopo, il Governatore ha incontrato l'intero Consiglio Direttivo, ascoltando i vari componenti e fornendo loro utili indicazioni. Alle 18,30 c'è stata la riunione plenaria con tutti i Presidenti delle diverse Commissioni. Un incontro estremamente costruttivo, durante il quale ognuno ha avuto la possibilità di esporre a Casarano le linee di movimento che le singole Commissioni vanno mettendo in opera e quelle che si intendono realizzare nell'arco dei sette mesi che restano al corrente anno rotariano. Il Governatore ha potuto constatare il fervore che anima tutti e l'impegno che, nel complesso, il Club va espletando per tenere fede all'immagine di operosità che da sempre ha caratterizzato il sodalizio.

Alle 20,30 è stato dato il via alla riunione ufficiale. Michele Simone ha quindi aperto la riunione, portando al Governatore Casarano il benvenuto del Club e confermando all'Ospite l'impegno che il RC Bari va espletando, nella scia della propria lunga tradizione di coerenza, dignità e operosità. Ha preso quindi la parola Vito Casarano che, dopo aver espresso sentite parole di apprezzamento per il primo Club del Distretto, per i suoi Dirigenti e i suoi Soci, ha presentato un'ampia relazione nella quale ha rivolto preziosi suggerimenti perché il più antico Club del Distretto continui a mantenere quelle posizioni di prestigio e di coerenza che lo hanno fatto eccellere nel territorio distrettuale.

A questo punto, il Presidente Simone ha consegnato al Governatore un assegno quale contributo del Club all'operazione "Microcredito per le donne dell'India", un'iniziativa con la quale le Consorti dei Governatori italiani rinunziano al rituale omaggio per consentire ai Distretti stessi di raccogliere somme utili a favorire il piccolo credito per le donne indiane.

Il Governatore Casarano ha quindi consegnato a due nostri Consoci un "Attestato di merito del Distretto", per l'impegno che essi hanno posto e pongono per l'affermazione degli ideali rotariani: **Vittorio Marzi** e **Angelo Mele**. Brevi ma densi di significato gli interventi del **PDG Riccardo Giorgino** e dell'**EDG Titta De Tommasi**.

Alfonso Forte

Rotary Club Bitonto

Concerto per Bitonto e dono alla Città del busto di Tommaso Traetta

Domenica 18 novembre il Rotary Club Bitonto - Terre dell'Olio ha offerto alla città un Concerto per festeggiare i suoi dieci anni di attività.

È stata l'occasione per consegnare nelle mani del Sindaco, prof. **Nicola Pice**, un busto in bronzo del grande musicista bitontino **Tommaso Traetta**, al quale è dedicato il Teatro Comunale che ha ospitato l'evento.

L'opera, molto apprezzata dai tutti i presenti, è stata realizzata dallo scultore **Pantaleo Avellis** e andrà ad arricchire il foyer del teatro.

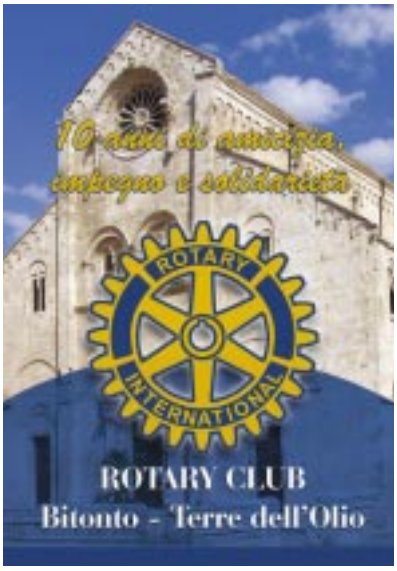
Un modo nuovo di fare Rotary, che ha assicurato grande visibilità sul territorio al Club e il coinvolgimento della cittadinanza. Al pubblico che gremiva il teatro sono state illustrate le finalità vere del Rotary International e presentata la pubblicazione che, nel ricordare i dieci anni di vita del Club, espone i numerosissimi service realizzati sul territorio e a livello internazionale.

Il Sindaco, nel ringraziare il presidente **Raffaello Mastrolonardo** per questo dono che giunge nel 280° anniversario della nascita di Tommaso Traetta, ha sottolineato la costante presenza assicurata a sostegno del territorio, nonché le numerose attività culturali realizzate dal Rotary Club Bitonto.

Il concerto che ne è seguito è stato tenuto dalla pianista **Gianna Valente**, che ha accompagnato il soprano **Tiziana Armagno**, la pianista **Marialuisa Abbattista** ed il violoncellista **Luciano Tarantini**. È stato un apprezzato viaggio nella bella musica che da Traetta giunge, senza interruzioni, ai giorni nostri.

Rotary Club Bitonto Terre dell'Olio

Dieci anni di attività



Il Rotary Club Bitonto Terre dell'Olio ha festeggiato i suoi 10 anni di vita.

Alla presenza del **Governatore Vito Casarano** e di numerose autorità rotariane, civili e militari, il 24 ottobre 2007 i Soci si sono riuniti nella splendida cornice di Villa Romanazzi Carducci per ricordare e celebrare l'ininterrotta attività all'insegna dell'Amicizia, dell'Impegno e della Solidarietà.

È stata l'occasione per presentare una pubblicazione che riassume i tanti service realizzati sul territorio e a livello internazionale.

Il **presidente Raffaello Mastrolonardo** ha ricordato le numerose iniziative a sostegno di giovani, disabili e centri sociali o strutture sanitarie locali, fra cui il dono di un rene artificiale e di un'ambulanza, senza trascurare le numerose iniziative culturali volte a valorizzare il territorio. Sul versante internazionale si è ricordata la realizzazione di un reparto odontoiatrico in Guatemala e il progetto Acqua Sana per l'Africa, partito dal Club di Bitonto e che oggi trova la condivisione e il sostegno di 28 Clubs del Distretto 2120.

«Sono stati, però, anche anni difficili nei quali un club piccolo e con pochi mezzi ha dovuto affrontare numerosi problemi. Oggi il R.C. Bitonto Terre dell'Olio, che in pochi anni ha raddoppiato il suo organico ed ha una salda presenza nel territorio di competenza, può proseguire il suo lavoro con rinnovato slancio e fiducia».

Nel chiudere la serata, il Governatore Vito Casarano ha ricordato che «lo scopo essenziale di un Rotary Club è quello di riunire persone disponibili a dedicare anche una piccola parte della loro vita all'attenzione della società in cui vivono, al sostegno dei meno fortunati. Sotto questo aspetto il Club di Bitonto, nei suoi primi dieci anni, lo ha dimostrato in pieno».

Rotary Club Cerignola

Una carcassa di auto nel cuore della movida, monito per la campagna di sicurezza stradale

Ne vale la pena? L'interrogativo del Rotary per la sensibilizzazione

La carcassa di un'automobile sinistrata in piazza Matteotti, piazzata su una piattaforma, proprio al centro della movida notturna cerignolana; questo il monito, il simbolo e la zona scelta dalla Famiglia Rotariana di Cerignola (Rotary, Rotaract e Inner Wheel) per sensibilizzare soprattutto i giovani sul tema della sicurezza stradale, mentre le cronache riportano quasi quotidianamente incidenti avvenuti per eccesso di velocità, per abuso di alcol e droghe.

"Ne vale la pena?" è appunto lo slogan dell'iniziativa, promossa dal Rotary Club di Cerignola presieduto da **Vincenzo Simeone** e patrocinata e sostenuta dal Comune di Cerignola e dall'Assessorato ai Trasporti della Provincia di Foggia.

Ogni giorno, osserva il Presidente del Rotary Club di Cerignola, la strada miete un numero esagerato di vite; in pochi attimi vengono falciati sogni, amori, carriere, affetti. Non possiamo rimanere indifferenti, come se la cosa non ci riguardasse. Spesso è l'imprudenza, l'arroganza che spinge la maggior parte degli automobilisti, soprattutto quelli più giovani, a pensare: «A me non succederà mai! Quei disgraziati non sapevano guidare». E ci si continua a mettere alla guida stanchi, ubriachi, o peggio, dopo aver assunto della droga. Proprio per questo, in un periodo di vera emergenza nazionale, d'intesa con il Rotaract e l'Inner Wheel, abbiamo deciso di scendere in campo e dare un contributo concreto, in linea con i principi e i valori che contraddistinguono la grande Famiglia Rotariana. La strategia che abbiamo utilizzato, conclude il Presidente del club di Cerignola, fa leva sulla paura, per cambiare gli atteggiamenti e i comportamenti di soggetti a rischio. Un vero e proprio monito per i giovani: «Ti piace correre? Ti piacerà da morire». È un messaggio forte, ma di sicuro impatto.

Rotary Club Fasano

Marco Polo: storia del mercante che capì la Cina

Venerdì 30 novembre si è svolto presso la Masseria Pedali, a Fasano, un interessantissimo incontro organizzato dal Rotary Club Fasano, che ha visto coinvolti anche i Club Rotary di Manduria, Martina Franca e Monopoli, nonché l'Inner Wheel Club di Fasano, nel corso del quale è stato presentato in anteprima nazionale il libro del socio rotariano del club di Fasano, **prof. Vito Bianchi**, edito da Laterza, dal titolo *Marco Polo - Storia del mercante che capì la Cina*.

Il Presidente del Rotary Club Fasano, **dott. Francesco Mileti**, ha sottolineato come un incontro interclub sia sempre una festa, la festa dell'amicizia rotariana condivisa e che è piuttosto strumento di servizio. Lo stesso Mileti ha tracciato una breve biografia del relatore, prof. Vito Bianchi. Docente di Archeologia all'Università di Bari, si dedica ai rapporti culturali e religiosi fra l'Europa, il Mediterraneo e l'Oriente. Collabora dal 1999 con la rivista "Medioevo". In questo quadro ha al proprio attivo varie apprezzate pubblicazioni.

Concludendo la sua breve introduzione, il presidente Mileti ha affermato che l'opera del Bianchi è apprezzabile per l'approfondita ricerca storiografica, per la puntuale ricostruzione degli eventi e per la presenza di una bibliografia raccontata.

Il prof. Bianchi ha innanzitutto tracciato lo scenario storico della Venezia del 1200, sottolineando il fatto che per i *mercatores* (mercanti) veneziani l'Oriente rappresentava non solo una meta misteriosa ed affascinante, tutta da scoprire, ma soprattutto occasione di nuovi affari. Il relatore ha quindi rievocato la fatica del viaggio dei Polo (Matteo, Nicolò e Marco), i quali impiegarono quasi quattro anni (dal 1271 al 1275) per raggiungere la Cina (via terra).

Arrivati poi alla corte di Kubilai Khan, i Polo si fecero particolarmente apprezzare, tant'è che a Marco fu concesso il particolare incarico di "inviato speciale" dell'imperatore e suo uomo di fiducia.

Fu così che nel corso dei 17 anni di permanenza in Cina, Marco Polo poté conoscere usi, costumi, modi di vivere della dinastia mongola. Ormai ricco, Marco rientrò a Venezia (questa volta via mare), nel 1295.

Al tavolo i Presidenti dei Club organizzatori. Da sinistra: Eleonora Livrano, Inner Wheel Fasano; Vincenzo Fedele, R.C. Martina Franca; Vito Bianchi, relatore; Francesco Mileti, R.C. Fasano; Antonio Malagnino, R.C. Manduria; Luigi Giamporcaro, R.C. Monopoli.

Rotary Club Gallipoli

La visita del Governatore

Il Governatore Vito Casarano è tornato tra noi per la sua Visita ufficiale nella tradizionale sede del Grand Hotel "Costa Brada", sabato 24 novembre.

Lo abbiamo accolto con un misto di affetto e deferenza, quasi fosse uno di noi che le felici circostanze della vita portano ad un ruolo di prestigio e responsabilità.

Lo accompagnava il fedele e simpatico Segretario distrettuale Peppino Massarelli.

Con puntualità ha dapprima incontrato riservatamente il Presidente Giovannino Muci ed il segretario del Club Nicola Filigrana e, successivamente, in una riunione allargata, alla presenza del suo Assistente per l'area leccese, Antonio Tarentini, tutti i componenti l'organigramma del Club di Gallipoli.

Nelle brevi parole di apertura ha mostrato di conoscere bene la storia del nostro Club, anche nei suoi momenti più difficili. Successivamente ha ascoltato con molta attenzione ed interesse i numerosi interventi dei partecipanti.

Una riunione, non formale, molto fattiva come è nello stile del Governatore, che si è protratta per circa due ore.

È seguito un gustoso aperitivo nella hall dell'albergo, dove tutti i Soci del Club con le Signore, come in famiglia, hanno salutato il Governatore.

Due Autorità Rotariane ospiti, Riccardo Mancini, Presidente della Commissione per la Rotary Foundation e Vito Scarola, Presidente del Comitato Distrettuale Premi e Riconoscimenti per i Club e Rotariani, siederanno nella Conviviale al tavolo d'onore.

Il nostro giovane Presidente, che era in uno stato di grazia, dopo gli inni e dopo un breve ma sentito indirizzo di saluto, ha dato la parola al Governatore.

Alla prolusione a braccio, ricca di espressioni affettuose, ha fatto seguito una profonda lectio magistralis di spirito rotariano e di organizzazione sociale del Club.

Ha toccato tutti i temi a lui più cari: dai giovani, nelle sue articolazioni Interact e Rotaract, al contributo fondamentale e ormai indispensabile delle donne nel Rotary. Ha soprattutto sottolineato la caratura rotariana di cui deve essere fatto il Socio, insistendo molto sulle qualità morali, quasi DNA costitutivo dell'essere rotariano.

«Il Rotary, cari amici» ci ha ricordato il D.G. Vito Casarano «è la più grande e disinteressata organizzazione del mondo, che realizza concretamente opere umanitarie a sostegno di popolazioni abbandonate o addirittura ignorate dalla civilta».

Ma una delle parti più originali del discorso si è rivolta al ruolo che deve avere lo Sponsor nei confronti del nuovo Socio.

La cerimonia ufficiale ha avuto un inaspettato momento di gratificazione per uno dei nostri migliori soci fondatori, Vito Primiceri, Direttore Generale della Banca Popolare Pugliese.

Infatti il Governatore gli ha conferito un Attestato di merito «per la condivisione del Sogno Rotariano con costanza ed impegno».

Sulla targa ricordo c'è scritto: A Vito Primiceri «con la sua costante presenza ed il suo instancabile impegno dominato da spirito rotariano vive con generosità gli ideali rotariani collaborando con intelligente premura alla migliore riuscita delle iniziative del Club. Esempio di vera rotarianità!».

A cerimonia conclusa, l'impressione condivisa era che il nostro Governatore, pur dando l'impressione di essere uno di noi tra noi, per l'esperienza e l'investitura acquisita fosse dotato di un carisma del tutto particolare. La cena, pur con l'impegno dello staff di servizio dell'albergo, non ha potuto far a meno di far scoccare le 23,30!

Donato Salerno

Concessionaria Ufficiale

GUIDAUTO MOTOR

Modugno (Ba) - S.S. 96 Km 118+216 - Tel. 080 53 53 212

Bari - Via Capruzzi, 236/B - Tel. 080.55 63 855

cemit

ENGINEERING & CONSTRUCTION

SEDE LEGALE
E AMMINISTRATIVA
Corso Cavour, 97
70121 BARI – ITALY
tel. +39(0)80 5760611 pbx
fax +39(0)80 5227539
email: info@cemitgroup.com
P.Iva 03572360729

SEDE OPERATIVA
E STABILIMENTO
Via Ariosto, 7 (ex Via Archimede)
(Zona industriale – Via Statte)
74100 TARANTO – ITALY
tel. +39(0)99 4706320 pbx
fax +39(0)99 4706048
email: segreteria.ta@cemitgroup.com

SERVIZI
- Ingegneria
- Procurament
- Prefabricazione
- Montaggio
- Commissioning

AREE DI ATTIVITA'
- Oil & Gas – Refining & Petrochemical
- Oil & Gas – Offshore Platform
- Power generation
- Siderurgia

Rotary Club Gargano

Convegno sugli incendi nel Gargano

Con il Convegno del 24 novembre sugli incendi nel Gargano è iniziata l'azione sinergica degli otto Club di Capitanata coordinati dal sottoscritto e dal **dott. Gianfranco Pedone**, Assistente per i Club metropolitani e Lucera.

I lavori sono stati "moderati" dal Giornalista **Stefano Campanella**, Rotariano del Club di S. Giovanni Rotondo, Direttore di "Teleradio Padre Pio", e si sono svolti presso la sala delle conferenze dell'Hotel D'Amato a Peschici, uno dei centri del Promontorio più colpiti dagli incendi nella scorsa estate. Svariate centinaia gli ettari di "macchia mediterranea" distrutti, tre le vittime, 400 automobili incenerite dal fuoco e diecine di milioni di euro i danni stimati agli impianti e all'ambiente.

Gli interventi dei vari relatori sono stati seguiti da un folto ed interessato pubblico delle varie cittadine del Promontorio.

Qualificati ed interessantissimi i contributi dei relatori:

Prof. Emanuele Tarantino: "Cambiamenti climatici in Capitanata";

Prof. Gianluca Nardone: "Valutazione economica del paesaggio garganico";

Dott. Nazario Palmieri: "Aspetti naturalistici e vegetazionali delle pinete d'Aleppo del Gargano";

Dott. Antonello Migliozzi: "Cartografia GIS e telerilevamento";

Dott. Vincenzo Saetti: Presidio antincendio e territorio garganico".

Drammatici gli interventi dei presenti, tra i quali quello del Past-Governor **Sergio Di Gioia**, testimone della calamità che si è abbattuta sul Gargano il 24 luglio in quanto presente con la sua famiglia nella zona più interessata dal fuoco.

Dopo il pubblico dibattito, il **Dott. Giandiego Gatta**, presidente del Parco Nazionale del Gargano, ha concluso i lavori.

Grazioso Piccaluga, Assistente del Governatore, ha comunicato nel saluto di commiato che i Club di Capitanata assicureranno, nel corso dell'anno, la stampa e la presentazione degli atti del Convegno. Un particolare riconoscimento è da tributarsi al **Dott. Nicola Gentile**, Presidente del Club Gargano, che ha fortemente voluto e organizzato il Convegno.

Grazioso Piccaluga

Rotary Club Manfredonia

Visita del Governatore

Serata indimenticabile per la visita del Governatore del Distretto 2120, **Ing. Vito Casarano**, accompagnato dal Segretario Distrettuale, **Giuseppe Massarelli**, dall'Assistente del Governatore, **Dott. Grazioso Piccaluga**.

A fare gli onori di casa il Presidente, **Sabino Sinesi**, con tutto il Consiglio Direttivo, i Presidenti delle Commissioni ed il Presidente del Rotaract.

Dopo un colloquio svolto in più fasi, e durato tutto il pomeriggio, il Governatore ha ascoltato con vivo interesse i programmi che il Club intende svolgere per l'anno rotariano in corso, soffermandosi sui due grossi Progetti relativi alla Costituzione della "Fondazione pro Anziani del Gargano" e alla sistemazione del "Giardino della Casa di Riposo - Anna Rizzi", oltre agli altri Progetti che sono in corso.

Alla serata hanno partecipato: il Comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia, il Capitano di Fregata **Giuseppe Sciarrone**, ed il Sindaco **Avv. Paolo Campo**, che ha elogiato il Rotary per i suoi "services" a favore dei meno fortunati e per i Progetti che il Rotary porta avanti nei riguardi dei "Giovani".

Dopo una breve introduzione, nella quale il Presidente Sabino Sinesi ha sottolineato che il Governatore non era venuto nella veste di Ispettore, ma con il preciso compito di suggerire, consigliare o apportare modifiche ai Programmi previsti, il Governatore ha preso la parola soffermandosi sulla realizzazione di opere umanitarie, da parte del Rotary, nei confronti delle popolazioni in condizioni di emarginazione e di estremo disagio sociale, nell'ambito delle quattro aree di intervento di priorità, quali l'alfabetizzazione, la salute, la fame e l'acqua, correlate tra loro, oltre alla "Gioventù".

Significativi ed importanti sono stati gli "Attestati di Merito" che il Governatore ha voluto consegnare all'ex Assistente del Governatore, **Avv. Donato Caputo**, e al **Dott. Matteo Rinaldi**, per meriti egregi conseguiti nel corso degli anni rotariani.

Alla fine della serata c'è stato lo scambio dei guidoncini tra il Presidente Sabino Sinesi ed il Governatore Vito Casarano, con la consegna del contributo del Club a favore del Progetto "Microcredito in India".

Sabino Sinesi

Rotary Club Matera

Motivazioni per essere al servizio dell'uomo

"Insegnare a pescare, non distribuire pesci": è stata la frase di apertura del dialogo con l'amico **Tommaso Gasparri Zezza**, durante la riunione al caminetto con i Rotariani di Matera, svoltasi il 15 novembre 2007. Lo scopo era conoscere per vivere al meglio il Rotary, per portare nel mondo che ci circonda il messaggio di volontariato al servizio di chi implora aiuto, inteso non come vittima, ma come fratello che si rivolge all'altro fratello, che il destino ha voluto più fortunato. La presenza di Tommaso, con la sua amabilità, con il suo senso concreto dell'agire, con la sua nobiltà d'animo, ha profuso in molti una carica di ottimismo tale da sopraffare l'indifferenza, mostrando come il Rotary può trasformare i suoi soci in "operai" del fare, "lievito" nella grande massa dei bisognosi. Di qui l'essere attivi nella società per affiancare l'altro ed "insegnare a pescare", divenendo operai della vigna evangelica. Nella chiacchierata con Tommaso è stato così evidenziato il ruolo della Rotary Foundation, mezzo importantissimo per dare a molte comunità la spinta di intraprendere azioni e divenire autosufficienti.

Durante la serata, inoltre, è stata presentata la candidata **Tiziana Lisi**, che il Club di Matera ha segnalato per far parte del gruppo "Scambi di studio" diretto verso l'India. Tiziana si è presentata agli amici del Club dichiarando: «Grazie per avermi consentito di pregiarmi del titolo di ambasciatrice del Rotary. Ho avuto modo di conoscere l'impegno dei Rotariani grazie al RYLA, un seminario dedicato a neo-laureati in cui ho stretto amicizia con ragazzi in gamba e soprattutto ho potuto attendere alle lezioni di professori rotariani che hanno affrontato le tematiche più disparate, riuscendo a rendere fruibili anche gli argomenti più ostici e ad allenare noi giovani allo spirito critico, al porci al di là del muro dei luoghi comuni, a non sventolare bandiere che non ci appartengono, a combattere le nostre battaglie e non quelle degli altri solo per sentirci protagonisti di un qualcosa che in realtà non ci appartiene».

Continuando ad esporre le motivazioni che l'accompagneranno, ha detto: «Sono altresì grata al Rotary per aver scelto come team leader di questa esperienza un rotariano di esperienza quale il dott. Tommaso Gasparri Zezza, sensibile e profondo conoscitore della regione indiana, già impegnato nel passato in missioni umanitarie. Porterò sempre nel cuore l'insegnamento rotariano, l'impegno realmente sentito e vissuto di "servire al di sopra del proprio interesse personale" e di affrontare ogni problema con grande onestà intellettuale e morale, scevri da pregiudizi e, soprattutto, senza fare rumore».

Questa è la testimonianza di una serata vissuta nell'armonia conviviale, arricchita da nuovi propositi.

Franco Palumbo

Regala ciò che non hai

Occupati dei guai,
dei problemi del tuo prossimo.
Prenditi a cuore gli affanni,
le esigenze di chi ti sta vicino.

Regala agli altri la luce che non hai,
la forza che non possiedi,
la speranza che senti vacillare in te,
la fiducia di cui sei privo.
Illuminali dal tuo buio.
Arricchiscili con la tua povertà.

Regala un sorriso
quando hai voglia di piangere.
Produci serenità
dalla tempesta che hai dentro.
"Ecco, quello che non hai, te lo do".
Questo è il tuo paradosso.

Ti accorgerai che la gioia
a poco a poco entrerà in te,
invaderà il tuo essere,
diventerà veramente tua
nella misura in cui
l'avrai regalata agli altri.

Alessandro Manzoni

Rotary Club Ostuni

Notevole successo del convegno sul diabete

Anche ad Ostuni è stata celebrata la giornata mondiale del Diabete Mellito, in accordo con quanto sancito dalle Nazioni Unite, con l'IDF (International Diabetes Federation) e con Diabete Italia.

Il 16 novembre, nella Biblioteca di Ostuni, si è svolto un Interclub con i Club di Ceglie Messapica, Brindisi, Brindisi Valesio, in collaborazione con l'Unitre di Ostuni, ANIMO, l'OSDI, AMMI.

La serata è stata molto apprezzata e la sala gremita di gente.

All'incontro era presente il Sottosegretario alla Salute **prof. Antonio Gaglione**, che ha tenuto la sua relazione dopo quelle dei dottori **Antonio Muscogiuri** (Presidente del Rotary di Ostuni), **Giuseppina Palamà** e **Francesco Tanzarella** e della presidente dell'Associazione nazionale infermieri, Anna Maschio.

Grande attenzione è stata posta sui temi della prevenzione, dell'informazione e del supporto psicologico ai pazienti, considerando come migliori farmaci il moto muscolare e la corretta alimentazione.

Il prof. Gaglione ha paragonato il sistema sanitario ad una piramide, della quale oggi si guarda di regola solo al vertice (le prestazioni di eccellenza tecnologicamente avanzate) ma si trascura la base, rappresentata dalla vita quotidiana, dall'attenzione verso la propria salute e dalla prevenzione. I nostri stili di vita, anche se evoluti, sono spesso in contrasto con la nostra salute, e quindi vanno corretti, per vivere più a lungo e per vivere meglio.

Domenica 18 novembre, con la collaborazione della Croce Rossa, nella piazza S. Oronzo di Ostuni è stato effettuato lo screening alla popolazione per la prevenzione del diabete e delle sue complicanze.

Gli intervenuti sono stati sottoposti al dosaggio della glicemia, ai rilievi del peso corporeo e della pressione arteriosa, alla misurazione della circonferenza vita. È stata rilevata l'anamnesi ed è stato consegnato un foglio su cui vi è un punteggio percentuale, attraverso il quale si può azzardare la previsione di insorgenza a 10 anni delle malattie cardiovascolari (IMA, Ictus cerebri, ecc.). Sono state esaminate 103 persone dalle nove alle tredici, e 20 di queste sono state invitate ad approfondire il proprio stato di salute con il ricorso ad un eventuale Day Hospital. Un'importante occasione, quindi, per sottolineare pubblicamente i compiti di servizio del Rotary.

Ferdinando Sallustio

Rotary Club Potenza Ovest

Il Governatore Casarano ha visitato il Club

Amicizia, solidarietà, tolleranza, libertà, servizio disinteressato agli altri, sono i principi fondamentali della dottrina rotariana, richiamati dal **Governatore Vito Casarano** in occasione della visita al Rotary Club Potenza Ovest, il 29 ottobre u.s.. L'evento ha assunto un significato particolarmente importante per un club che ha solo cinque anni di vita, che sente il bisogno di rafforzare il senso (valore) di appartenenza e di servizio al Rotary e che, in nome di questi valori, svolge numerose iniziative umanitarie e di solidarietà a favore delle comunità locali ed estere. Tra queste spicca la Matching Grants n. 59219, finanziata dal distretto e dalla Rotary Foundation per l'allestimento della sala odontoiatrica nel centro "Giacomo e Lucia Perrone", nel nord est del Brasile, che assiste bambini poveri e handicappati.

L'iniziativa, già conclusa, riempie d'orgoglio tutti i soci che hanno diffuso l'attività di service oltre i confini del club attraverso le immagini del filmato prodotto in occasione della cerimonia di inaugurazione e pubblicato sul sito internet del club (www.rotarypotenzaovest.org).

Intenso è il programma delle iniziative per l'anno 2007-2008, illustrato dal presidente **Pasquale Lanzi**, che orienta le attività del club ispirandosi agli indirizzi indicati da Vito Casarano: aderire ai valori etici e morali del Rotary; rafforzare la qualità dell'effettivo; trasformare i soci in veri rotariani; più Rotary nei club; coltivare sentimenti di tolleranza, umiltà e solidarietà; comunicazione efficiente sia interna che esterna. L'impegno del club è rivolto principalmente alle numerose attività di service avviate all'estero e a livello locale, oltre che a favorire l'integrazione tra i soci e rafforzare l'amicizia e lo spirito rotariano. Non meno importante è l'impegno per accrescere il valore dell'immagine del Rotary, come testimonia l'adozione dei nuovi strumenti di comunicazione per diffondere le iniziative del club.

A questo proposito, proprio in occasione della visita del Governatore, grazie all'impegno dei soci Enzo Petruzzi e Ernesto Belisario è stato pubblicato il primo numero del bollettino del club che raccoglie attività, programmi e informazioni.

Incontro operativo, quindi, la visita del Governatore, che ha ascoltato con interesse crescente i componenti del direttivo e la relazione del Presidente che ha evidenziato una sintonia di metodo di lavoro e un comune rigore professionale (entrambi ingegneri!).

Su queste premesse, il Governatore Vito Casarano, da vero imprenditore, affiancato dal segretario distrettuale **Giuseppe Massarelli** e dall'assistente **Mariano Zolla**, oltre a rendersi conto personalmente delle attività del club, ha fornito il suo prezioso contributo di esperienza richiamando il vero significato del Rotary, i valori di base che qualificano la nostra associazione e l'importanza di una qualità dell'effettivo. Il Governatore si è poi soffermato sulla necessità di rispettare nei club regole e stile, valori che contribuiscono ad accrescere l'immagine del Rotary, prima di illustrare i programmi del distretto che rappresentano la vera forza del Rotary: la condivisione.

L'incontro si è concluso con l'entusiasmo dei partecipanti che hanno apprezzato l'incisività del discorso del Governatore.

Enzo Petruzzi

Rotary Club Val d'Agri Manfredonia

Un proficuo incontro d'amicizia

L'incontro tra due Club è sempre motivo di gioia per i rotariani. Incontrarsi, condividere le idee e rafforzarle, dare avvio a nuovi propositi e nuove energie in un clima di cordiale amicizia: sono questi i momenti che più identificano il "sentire" e il "modo di vivere" (e di "essere") di un Rotariano.

Sabato 27 ottobre 2007, questi momenti sono stati vissuti tra i Rotariani del Club Val d'Agri e del Club di Manfredonia.

La comitiva pugliese è giunta presso la sede del nostro Club nel pomeriggio di sabato, accolta dal Presidente e dalla consorte Enrica. Essendovi un po' di tempo a disposizione prima della Conviviale (svoltasi, poi, in serata nella "Masseria Crisci", presso il lago della diga del Pertusillo), gli amici di Manfredonia sono stati accompagnati a Marsiconuovo (dove sono stati accolti dal socio Bruno Sassano) per una breve visita al Museo Diocesano locale che conserva interessanti affreschi, quadri e sculture del XIV e XV secolo.

La Conviviale in occasione dell'interclub si è svolta in un clima di vera partecipazione, con una lettura, da parte dei due Presidenti, di una Preghiera dedicata alla bella occasione di incontro, che ha molto accomunato i presenti. "Ci vediamo a Manfredonia", ha detto a fine serata il Presidente, Donato, rivolto al Presidente Sabino Sinesi e a tutti gli amici dei due Clubs presenti.

Domenica 28 ottobre, gli amici della città dauna hanno visitato il sito archeologico dell'antica Grumentum e l'"Antiquarium", lasciando poi la nostra valle non senza aver reso un devoto omaggio al Santuario della Madonna di Viaggiano e facendo tappa poi ad Acerenza per la visita della Cattedrale.

L'interclub si è svolto in un clima cordiale, con semplicità e affabilità, lasciando tra coloro che vi hanno partecipato il ricordo di una giornata bella e aperta ai comuni orizzonti rotariani di amicizia e servizio.

Donato Donnoli

Rotary Club Venosa

Un Club in azione

Il RC Venosa, come tutti i Club, ha dedicato il mese di novembre alla Rotary Foundation, "strumento" fondamentale per la vita del Rotary International. Il giorno 30 novembre, il Presidente della Commissione RF **Marco Pampaloni** ha tenuto una brillante relazione finalizzata alla conoscenza della RF. Subito dopo è stato vissuto uno dei momenti più importanti e più intensi della breve storia del Club dopo la visita del Governatore; è stata accolta con entusiasmo e profonda emozione la responsabile del progetto "Acqua Sana per l'Africa" **Eliana Centrone**. Il RC Venosa sostiene il progetto e lo ha presentato ai soci, ai familiari, ad amici vicini al Rotary e alla stampa locale. Tutti conoscono le straordinarie qualità umane e professionali di Eliana ed è superflua ogni considerazione aggiuntiva. Eliana ha tenuto una relazione sullo "stato dell'arte" del nobile progetto al quale ha dedicato parte importante della sua vita. Raramente è capitato di vedere (non solo nel Rotary) un uditorio così partecipe; mai si era assistito ad una "standing ovation" così spontanea e unanime al termine di una relazione.

Il giorno successivo (1° dicembre) Eliana ha partecipato ad un incontro con i ragazzi delle terze classi della Scuola Media "G.B. De Luca" di Venosa e con i loro insegnanti. Si è trattato di un momento altrettanto intenso e di una occasione speciale di servizio. Nei giorni precedenti il Presidente del Club aveva tenuto una riunione di preparazione con gli insegnanti di geografia e di scienze, ai quali erano state fornite informazioni sul Rotary, sul progetto "Acqua Sana per l'Africa" e sulla realtà sociale, economica e politica del Benin. I ragazzi, più di centocinquanta, hanno partecipato con interesse e con emozione.

Eliana merita di raccogliere il sostegno, non solo finanziario, di tutti i Club del distretto; con il convincimento, infine, che quando il Rotary esce dai confini delle conviviali e dei forum ed incontra i giovani, può diventare uno strumento efficace per far capire loro che esiste un mondo di opportunità di servizio per rendere migliore la qualità della vita di chi ne ha bisogno ed attraverso il quale si può riconsiderare la scala dei valori e guardare lontano, dove altri ragazzi hanno da tempo smesso di guardare o non hanno mai guardato.

Rocco Aldo Osanna

La segreteria informa

È sempre operativa a Bari in Via Piccinni 33 la Segreteria Distrettuale

Responsabili di Segreteria

Segretario Distrettuale:
Giuseppe Massarelli
Tel. 329.3810591
E-mail: giuseppemassarelli1@virgilio.it

Addetta alla segreteria:
Dott.ssa Erika Brescia
Tel. e fax 080.5234620 - 080.2191024
E-mail: segreteria0708@rotary2120.it
Sito web del Distretto: **www.rotary2120.it**

Orari: dal lunedì al venerdì
8.30 - 12.30 • 16.00 - 20.00

Programma delle manifestazioni distrettuali gennaio-giugno 2008

GENNAIO 2008

Sabato 19 - ore 9,30 • Brindisi - Base di Pronto Intervento delle Nazioni Unite - Aeroporto Militare
Forum Distrettuale sulla Giornata mondiale dell'alimentazione e dell'ONU

FEBBRAIO

Sabato 2 - ore 9,30 • Trani
Forum Distrettuale sulla Pace

Sabato 9 - ore 9,30 • Bari - Politecnico
Forum Distrettuale sulla Leadership e la formazione dei nuovi soci

Sabato 16 - ore 9,30 • Galatina
Forum Distrettuale "Il Rotary per lo sviluppo dell'imprenditoria nell'Italia Meridionale"

Sabato 23 - ore 9,30 • Manfredonia
Seminario Istruzione Squadra Distrettuale (SISD)

MARZO

Sabato 15 - ore 9,30 • Matera
Forum Interdistrettuale Fondazione "Pasquale Pastore"

Lunedì 25 - sabato 29 • Valenzano - Istituto Agronomico Mediterraneo
RYLA distrettuale

APRILE

Venerdì 4 - Sabato 5 • Ceglie Messapica
Seminario Istruzione Presidenti Eletti (SIPE)

Sabato 12 - ore 9,30 • Melfi
Forum Distrettuale su Risorse idriche e Ambiente

Sabato 19 - mercoledì 9,30 • Bari
Convegno Interdistrettuale Inner Wheel - Rotary

MAGGIO

Venerdì 16 - sabato 17 - domenica 18 • Putignano - Chiusa di Chietri
Congresso Distrettuale

GIUGNO

Venerdì 6 - sabato 7 - domenica 8 • Bari - Hotel Palace
Assemblea Distrettuale

Domenica 15 - mercoledì 18 • Los Angeles
Convention Internazionale

Rapporto mensile sull'effettivo e l'assiduità dei Club relativo al mese di ottobre 2007

	CLUB	Riunioni	Effett.	%
1	R.C. Acquaviva delle Fonti - Gioia del Colle	2	54	60
2	R.C. Altamura - Gravina	3	45	63
3	R.C. Andria - Castelli Svevi	4	63	39
4	R.C. Bari	4	155	44
5	R.C. Bari Castello	5	98	53
6	R.C. Bari Mediterraneo	5	48	35
7	R.C. Bari Ovest	5	125	36
8	R.C. Bari Sud	4	90	39
9	R.C. Barletta		n.p.	n.p.
10	R.C. Bisceglie	3	31	45
11	R.C. Bitonto - Terre dell'Olio	5	45	50
12	R.C. Brindisi	4	29	47
13	R.C. Brindisi Valesio	3	37	61
14	R.C. Canosa	5	38	45
15	R.C. Casamassima - Terra dei Peuceti	4	54	41
16	R.C. Ceglie Messapica - Terra dei Messapi	5	20	64
17	R.C. Cerignola	4	52	48
18	R.C. Fasano	4	42	66
19	R.C. Foggia	3	85	60
20	R.C. Foggia Capitanata	2	33	61
21	R.C. Foggia U. Giordano	2	43	50
22	R.C. Galatina - Maglie - Terre d'Otranto	4	25	50
23	R.C. Gallipoli	4	39	59
24	R.C. Gargano		21	70
25	R.C. Lecce		120	46
26	R.C. Lecce Sud		74	51
27	R.C. Lucera	3	25	60
28	R.C. Manduria	3	29	62
29	R.C. Manfredonia	3	45	57
30	R.C. Martina Franca	4	44	34
31	R.C. Massafra		n.p.	n.p.
32	R.C. Matera	3	73	35
33	R.C. Melfi	3	42	40
34	R.C. Molfetta	4	64	50
35	R.C. Monopoli	3	41	40
36	R.C. Nardò	2	26	60
37	R.C. Ostuni - Valle d'Itria e Rosa Marina	4	29	60
38	R.C. Policoro Heraclea Centenario		n.p.	n.p.
39	R.C. Potenza	2	86	40
40	R.C. Potenza Ovest	4	35	47
41	R.C. Putignano		n.p.	n.p.
42	R.C. Riva dei Tessali		n.p.	n.p.
43	R.C. San Giovanni Rotondo	3	30	46
44	R.C. San Severo	4	53	27
45	R.C. Senise Sinnia		n.p.	n.p.
46	R.C. Taranto		n.p.	n.p.
47	R.C. Taranto Magna Grecia	4	40	45
48	R.C. Trani	4	90	37
49	R.C. Val d'Agri	2	42	85
50	R.C. Venosa		n.p.	n.p.

ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2120 - Puglia/Basilicata

NOTIZIARIO DISTRETTUALE

6

Gennaio 2008

Spedizione in a.p. - Autorizz. Trib. Bari R.S. 1512 / 07 - Filiale di Bari

CI SONO TANTI BUONI MOTIVI PER AFFIDARCI I VOSTRI IMMOBILI

CONSULENZA • GARANZIA • AFFIDABILITÀ NELL'INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

RUBINO®
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
www.immobiliarerubino.it

RUBINO® immopoint franchising immobiliare

Numero Verde 800 943800

Partner RSM Real Estate Solution Mutual
Mutui e Finanziamenti